



LEONORA

MELODRAMMA
in quattro atti.

Poesia
di

Musica
di

M. D'ARIENZO. MERCADANTE.

ARONIA

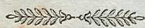
THE GREAT



LEONORA

George W. & Co.

LEONORA.



MELODRAMMA IN QUATTRO ATTI.

da rappresentarsi

NEL GRAN TEATRO DEL LICEO

filarmónico-drammatico barcellonese

DI S. M. LA REGINA DONNA ISABELLA II.

Agosto del 1847.

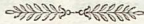


BARCELLONA

tipografia di T. Gorchs,

Calle del Carmen presso l'Università.

ELEONOR.



MELODRAMA EN CUATRO ACTOS,

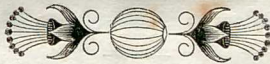
para representarse

EN EL GRAN TEATRO DEL LICEO

flamenco-dramático barcelones

DE S. M. LA REINA DOÑA ISABEL II.

Agosto de 1847.



BARCELONA

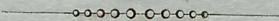
Imprenta de Tomás Gorchs,

calle del Carmen junto á la Universidad.

Personages.

Actores.

BARON DE LUTZOW.	<i>Sr. Ferri.</i>
GUILLERMO, su hijo.	<i>Sr. Castellan.</i>
STRELITZ, soldado veterano al ser- vicio del Baron.	<i>Sr. Salas.</i>
JORGE BURGER, médico.	<i>Sr. Donatelli.</i>
GERTRUDIS, su esposa.	<i>Sra. Aleu-Cavalle.</i>
ELEONOR, su hija.	<i>Sra. Rossi-Caccia.</i>
OSCAR MULLER.	<i>Sr. Costa.</i>



Coros y comparsas

de aldeanos, aldeanas, soldados y convidados.



La accion pasa en Prusia en el año de 1752.



Poesía del Sr. D. Marcos d'Arienzo.

Música del Mtro. D. Severo Mercadante.

Direttore della Musica.

Sig. MARIANO OBIOLS, Direttore delle scuole del Liceo, e socio di varie accademie spagnuole e straniere.

MAESTRO AL CEMBALO.

Sig. Raimondo Gili, professore del Liceo.

ALTRO IN SOSTITUZIONE DEL SOPRADDETTO.

Sig. Giovanni Barrau.

MAESTRO DE' CORI.

Sig. Pietro Donatutti.

DIRETTORE DELL' ORCHESTRA.

Sig. Giovanni Battista Dalmau, professore di violino del Liceo.

VIOLINO CONCERTISTA.

Sig. Eugenio Chaine, professore di violino del Liceo.

PRIMO VIOLONCELLO AL CEMBALO.

Sig. Guglielmo Paque, professore di violoncello del Liceo.

PRIMO CONTRABASSO AL CEMBALO.

Sig. Raimondo Mainés, professore di contrabbasso del Liceo.

DIRETTORE DELL' ORCHESTRA NEL BALLO STRANIERO.

Sig. Eugenio Chaine.

PRIMO VIOLINO DELLE RAPPRESENTAZIONI DRAMMATICHE.

Sig. Paolo Prat.

DIRETTORE DELL' ORCHESTRA NEL BALLO NAZIONALE.

Sig. Alberto Lines.

Professori d' Orchestra 60.

Primo Violino secondo.
Sig. Ferdinando Leonet.

Primo Violoncello.
Sig. Claudio Nicole.

Primo Viola.
Sig. Bartolomeo Canalias.

Primo Flauto.
Sig. Carlo Allard, professore di flauto del Liceo.

Primo Fagotto.
Sig. Schovint, professore di fagotto del Liceo.

Ottavino.
Sig. Pietro Tolosa.

Primo Oboe.
Sig. Figgini, professore d'oboe del Liceo.

Primo Clarinetto.
Sig. Giuseppe Jurch, professore di clarinetto del Liceo.

Primi Corni.
Sig. Luigini, professore di corno del Liceo.
Sig. Teodoro Weisser.

Prime Trombe.
Sig. Pietro Migeon, professore di tromba del Liceo.
Sig. Filippo Pous.

Primo Trombone.
Sig. Altamira, professore di trombone del Liceo.

Figlhein.
Sig. Giuseppe Viader.
Sig. Francesco Guillen.

ARPA.

Signora Alina Rançon, professoressa d'arpa del Liceo.

TIMPANI.

Sig. Pietro Margarà, professore di timpani del Liceo.

DIRETTORE DELLA BANDA.

Sig. Wenceslao Zawortal, professore del Liceo.

Professori della Banda 36.

Coristi d' ambi sessi 40.

CAPO CORO DE' SOPRANI.

Signora Rosa Rovira, allieva del Liceo.
Signora Rosa Vilella.

CAPO CORO DEI TENORI.

Sig. Raimondo Cirera.

CAPO CORO DEI BASSI.

Sig. Giovanni Mas.

SUGGERITORI.

Sig. Botti. — Sig. Cavallé.

PRIMI COPIISTI.

Sig. Narciso Bosch, copista del Liceo.

Sig. Giuseppe Castellà.

PITTORI DIRETTORI STRANIERI.

Sig. Philastre (Umanità) e Cambon, dell' Accademia Reale di Musica di Parigi.

PITTORE DIRETTORE SPAGNUOLO.

Sig. Aranda.

DIRETTORE MACCHINISTA.

Sig. Philastre (Giulio) dell' Accademia Reale di Musica di Parigi.

CAPO SARTE.

Sig. Francesco Mayans.

PARRUCCHIERI.

Sig. Llibre e Bruguera.

BARRETONARO.

Sig. Pietro Torras.

FIORISTA E PIUMISTA.

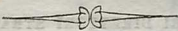
Sig. Antonio Falco.

ATTREZZISTA.

Sig. Giacomo Puig.



ATTO PRIMO.



SCENA PRIMA.

In fondo gruppo di colline di diverse altezze tutte praticabili per tortuosi sentieri. Sul davanti vestibolo di un castello. A destra sala d'armi.

Suono di cornetto in distanza.—E' l'alba.

Contadini e contadine che da vie opposte scendono le colline. Poi Strelitz dal fondo.

DONNE. (*con meraviglia fra loro*) Odi...

UOMINI. (*con meraviglia fra loro*) Ascolta...

DON. Di Berlino

Sembra un messo...

UOM. E' un banditor!

(*ancora il suono, ma più prossimo*)

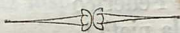
DON. (*avvicinandosi agli uomini*)

Egli è in piazza...

UOM. E' a noi vicino.



ACTO PRIMERO.



ESCENA PRIMERA.

En el fondo grupo de colinas de diversas alturas y todas practicable por medio de tortuosos senderos. Delante el atrio de un castillo. A la derecha sala de armas.

Suena una corneta á alguna distancia.—Amanece.

Aldeanos de ambos sexos que descienden por opuestos lados de las colinas. Luego Strelitz por el fondo.

ALDEANAS. (*con sorpresa entre sí*) Escuchad...

ALDEANOS. (*con sorpresa entre sí*) Oid...

ALDEANAS. Parece algun enviado de Berlin.

ALDEANOS. Es algun bandido!

(*de nuevo el sonido mas cercano*)

ALDEANAS. (*aproximándose á los hombres*)

Es en la plaza....

ALDEANOS. Está próximo á nosotros.

- DON. Che fia mai!
- UOM. Mi balza il cor !...
(*discesi dalle colline entrano nel castello*)
- UOM. (*a mezza voce e con circospezione*)
Per l' Alemagna un turbine
Di crudel guerra romba :
Ruota la spada l' Ungaro ;
Squilla la Svevia tromba ;
Pur bellicosa e fiera
Insorge la Baviera ;
Solo la Prussia, dubbia
Volge la mente ancor.
- DON. Ah nel sen di Federico
Spiri pace la pietà !
- UOM. Pace, pace è il grido antico
Della intera umanità !...
- (*si ode di lontano un grido-Viva Federico-e poi una voce che comanda alcun esercizio militare*)
- UOM. (*guardando in fondo*) Egli !... è desso!...
- DON. Chi ?
- UOM. Il sergente
Che in novelle mai non erra
- DON. (*movendo verso di lui*) Strelitz !
- UOM. Vieni..

SCENA II.

STRELITZ ed i suddetti— Strelitz non è del tutto vestito alla militare.

- STREL. (*saltellando di gioja*) Allegramente !
S' è deciso...
- CORO. (*con premura*) E che ?
- STREL. (*con forza*) La guerra !
- DON. (*a mezza voce*) Guerra !
- UOM. Guerra !

ALDEANAS. Qué será!

ALDEANOS. Me late el corazón!...

(bajan de las colinas y entran en el castillo)

ALDEANOS. *(á media voz con circunspeccion.)*

Un furioso turbion de espantosa guerra ya resuena sobre la Alemania : el Húngaro empuñó su espada : la Suavia suena su guerrera trompa : belicosa y fiera se alza la Baviera tambien ; solo la Prusia dudosa mantiene aun su mente aletargada.

ALDEANAS. Ah! paz inspire la piedad en el seno de Federico!

ALDEANOS. Paz, paz es el grito pristino de la humanidad entera...

(se oye á lo lejos un grito de «Viva Federico» y luego una voz de mando militar)

(mirando al fondo) Él es... él es!...

ALDEANAS. Quién!

ALDEANOS. El sargento que nunca en noticias se equivoca.

ALDEANAS. *(dirigiéndose hácia él)* Strelitz!

ALDEANOS. Ven...

ESCENA II.

STRELITZ y dichos—Strelitz está en traje medio militar.

STREL. *(saltando de contento)* Alegremente! Es cosa decidida...

CORO. *(con ansia)* Y qué?

STREL. *(esforzándose)* La guerra!

ALDEANAS. *(á media voz)* La guerra!

ALDEANOS. La guerra!

STAEI. E v' ingrognate!...

CORO. Ahi!... la guerra!

STRET. *(risoluto)* Guerra... già!
(alle donne) Ma perchè voi lagrimate?...
(agli uomini) Presto andiam, v' armate olà!

Il genio mio belligero
In tutti voi trasfondo,
La guerra è la delizia
Il maggior ben del mondo.
Sapete perchè i vizii
Sono cresciuti in terra?
Perchè?... perchè perpetua
Non è fra noi la guerra!
La guerra, sì, la guerra
La terra sa purgar.
Il marito scapestrato
Va alla guerra ed è scannato.
Il fratello impertinente
Là ridotto è men del niente.
Perdigioni, truffatori,
Zerbinotti inconquassati,
Spasimanti gabbatori
Sono in guerra sbudellati.
Dunque in guerra; ed i soperchi
Non ci rompano i coperchi.
Decimati resteremo,
E più ricchi noi saremo.
E voi altri zappatori
Che bramate dai Signori?
E voi pure sprega-inchiostri
Che sperate ai giorni vostri?
Zappo e scrivo, gelo e sudo
E pur vivo afflitto e nudo.
Dunque in guerra, che la guerra
Mentre è purga per la terra,
Se stentando tu fra i guai

STREL. Y qué! os incomodais!...

CORO. Ay!... la guerra!

STREL. *(resuelto)* La guerra... pues ya! *(á las mugeres)*
Pero por qué llorais?... *(á los hombres)* Vamos,
pronto, empuñad las armas. Yo comunicaré mi
genio guerrero á todos vosotros; la guerra, la
guerra es la delicia mayor que cabe en el mun-
do... Sabeis por qué los vicios se han acrecentado
tanto en la tierra?... por qué?... Porque no es-
tamos siempre en continua guerra. La guerra, sí,
solo la guerra sabe purificar la tierra. El disolu-
to marido marcha á la guerra y es allí degollado.
El impertinente hermano que marcha á ella no
vuelve á ser mas molesto. Los holgazanes, los
embusteros, los acicalados pisaverdes, los falsos
amantes, todos vienen á ser despanzurrados en
la pelea. A la guerra pues y no nos descalabre-
mos en superfluidades. Llegaremos á ser diezma-
dos, pero mas ganancia alcanzaremos en ello.
Vosotros con el azadon en la mano qué podeis
pretender de los señorones? Lo mismo que voso-
tros, borrajeadores, qué podeis esperar en vues-
tros dias? solo el azadon y la pluma, frios y
sudores, miseria y desnudez. A las armas pues,
que mientras que la guerra limpia de sus males
la tierra, te ofrece una tienda donde reposarte y
pan con que alimentarte: y si es que muerto te
quedas obtendrás al menos gran renombre en la
posteridad.

- Anco un pan ti mancherà,
Morto ucciso almeno avrai
Una gran celebrità.
- DONNA E se in campo in preda a morte
Fia che cada il mio consorte?
- STREL. Più d' un uomo ardente aspetta
La vezzosa vedovetta.
- ALTRE DON. E se in campo un nero avello
Si prepara al mio fratello?
- STREL. Chi t' impesto perderai?...
Cio chè vuoi tu far potrai.
- UOM. E se un braccio in guerra poi
(*traendo innanzi Strel.*)
Se una gamba perdiamo noi?
- STREL. Ne rimane a te una sola?
Pur l' amica si consola.
- CORO. Ah!... non mai!... Tra i perigli dell' armi
Sangue muove il bel senso d' amor.
- STREL. Eh, via su! perchè tanto annojarmi?...
All' amore va innanzi l' onor...
(*dopo breve pausa*)
E' a me pure pungente ed amaro
La mia bella quagliozza lasciar.
- CORO. Tu!... che parli!...
- STREL. Dopo il fischio delle bombe
Gonfio il cor d' immensa brama,
Pien di gloria, al suon di trombe,
Ritornando al ben che m' ama,
Le dirò col viso ardente
Tutto tutto in sen bollente
Al tuo piè depongo, o bella
I miei lauri, i miei trofei.
Meco in guerra entrar tu dei
Non già d' ira, ma d' amor!...
Vieni, o cara mia zitella,
Tergi, o bella, il mio sudor!

ALDEANA. Y si en medio del campo en la escaramuza
cae muerto mi marido!

STREL. Mas de un nuevo ardiente enamorado aguarda
á la encantadora viudita.

OTRA ALDEANA. Y si en el campo algun triste fin se pre-
para á mi hermano?

STREL. Perderás al impertinente que te fastidia!... con
eso luego podrás hacer lo que mas te plazca.

HOMBRES. (*colocándose delante de Strel.*) Y si sucede que
perdemos un brazo ó una pierna?

STREL. Te resta una sola? La dulce amiga se consuela.

CORO. Ah!... nó, jamás!... En medio del estruendo
de las armas se enerva el bello gusto del amor.

STREL. Vamos, y por qué enojarme tanto? Antes que
el amor está el honor... (*despues de una breve pau-
sa*) tambien á mí me es muy sensible y doloroso
el tener que abandonar á mi hermosa tortolilla.

CORO. Tú!... qué hablas!...

STREL. Despues de los silbidos de las balas con el co-
razon henchido de inmensa llama, colmado de
gloria al sonido de la trompa tornando al seno
de la bella adorada, la diré con rostro y alma ar-
diente, á tus pies, ó hermosa, depongo mis lau-
reles y trofeos; ahora entre tú y yo nueva guerra
emprenderémos y nó de iracunda furia sino de
amor!... Ven, adorada prenda mia, á secar mi
sudor!

CORO. Per la gloria, e per l'onor
Taccia il grido dell'amor!

(i contadini vanno via pel fondo, Strelitz entra nella sala a destra.)

SCENA III.

BARONE dalla sinistra tutto ristretto in sè.

BAR. Fia ver!... Grido di guerra!... Oh com'è bella
Del Re la voce che ti chiama al campo!
Oh! come al vivo lampo
Della gloria dell'armi
Non si riscuote di mio figlio il core!...
Perchè di pari fiamma
Egli non arde ancora?...
Qual cupa arcana cura in sè divora?
Oh la gloria dell'armi!!!...
A te la Prussia corre; io sol qui resto...

SCENA IV.

STRELITZ ed il suddetto.—Strelitz è tutto vestito alla militare recando un pajo di pistole, che depone su di un poggio per affibbiarsi la sciabla.

STREL. Signor, Signor. *(con gioja)*

BAR. Mio Strelitz.

STREL. *(avvicinandosi al Bar.)* Eccome lesto.

BAR. Sei pronto già!...

STREL. Ve pare!...

BAR. Ma di' nei miei vassalli

Infondesti tu ardire?

STREL. Signor, gran cose in picciol tempo ho fatto
Che lunga età porre in obbligo non puote.
Chi colle buone, e chi cogli improprij,

CORO. Por la gloria y el honor se acalla el grito del amor.

(los aldeanos se marchan por el fondo, Strelitz entra en la sala de la derecha).

ESCENA III.

Sale el **BARON** por la izquierda muy pensativo.

EL BAR. Será verdad!... el grito de la guerra!... oh cuán grata suena la voz del Rey cuando te llama al campo! ah! y cómo al esplendente brillo de la gloria y de las armas no se reanimará el corazón de mi hijo!... por qué igual llama no arderá en su seno?... cuál secreto arcano encubrirá su corazón?... Oh! la gloria de las armas! á tí vuela toda Prusia, y yo solo permanezco aquí!...

ESCENA IV.

STRELITZ y dicho. — Strelitz está vestido de militar, y trae en la mano un par de pistolas, que las colocará en una lomita para ceñirse el sable.

STREL. (*con alegría*) Señor... Señor...

EL BAR. Strelitz.

STREL. (*aproximándose al Baron*) Héme aquí listo.

EL BAR. Estás presto ya!...

STREL. Os parece!

EL BAR. Pero has concitado la empresa entre mis vasallos?

STREL. Señor en poco tiempo he ejecutado tan grande empresa que no podrán tan pronto olvidarlo los venideros siglos. Ya á buenas, ya con amenazas,

- Chi con buffetti , e chi colle carezze
L' ho riscaldati tutti...
- BAR. (*per abbracciarlo.*) Oh gioja !...
- STREL. In piazza
Alle capanne , al bosco , alla montagna
Son corso fra mezz' ora
Gridando come un matto—
Alla guerra!.. alla guerra!.. Ehi là babbuassi!..
- BAR. A quel tuo grido al certo...
- STREL. S' è fatta una caterva ; E andiam , corriamo
Una voce fu allor...
- BAR. (*con grande energia sempre crescente.*) Bravo , davvero ,
Mio vecchio camerata... ah questa gamba ! ..
- STREL. Maledetta mitraglia !...
- BAR. Anch' io con voi...
Osserva io fremo ! (*porgendogli la mano,
e tenendolo come colui ch' è offeso ad una coscia.*)
- STREL. (*sostenendolo.*) E in piè non vi reggete...
- BAR. Oh gamba !...
- STREL. (*con energia uguale.*) Oh gioventù !
- BAR. Nè sei tu vecchio ?
- STREL. No... ancor mi sento in forza.
- BAR. Oh rabbia !... Ed io...
- STREL. Venir vorreste è ver ?
- BAR. Per me saria
Nuova vita d' incanto !
- STREL. Così mal concio a voi non lice tanto.
- BAR. (*in pieno entusiasmo , e così sempre.*)
No , qual son tu non ignori
Quanto in me può un suon di tromba.
Al pensier de' verdi allori ,
Sorgerei s' io fossi in tomba !...
Nuovo spirto in me già freme ,
M' urta , spinge , incalza e preme ,
E ritorno un uom novello ,
Contro cui valor non v' ha.

ya á capirotaños, ya con caricias, he calentado las mulleras á todos.

EL BAR. (*abrazándole*) Oh alegría!

STREL. La plaza, la campiña, el bosque y la montaña todo lo he recorrido en una hora gritando como un loco — á la guerra!... á la guerra!... ea, badulaques!...

EL BAR. Y seguramente que á tu voz...

STREL. Se ha reunido una caterva de ellos: entonces, marchemos, corramos, fue el unánime grito.

EL BAR. (*cada vez con mas energía*) Bien por Dios, mi viejo camarada... ah si no fuera por esta pierna!..

STREL. Maldecida metralla!...

EL BAR. Tambien yo fuera con vosotros. Mira como me estremezco! (*llevándole la mano y mostrando la incomodidad del muslo.*)

STREL. (*sosteniéndole*) Y no os podeis tener en pie.

EL BAR. Oh pierna!...

STREL. (*con ánimo igual*) Oh juventud!

EL BAR. No eres viejo!

STREL. Nó... aun me siento con fuerzas.

EL BAR. Oh furor!... y yo...

STREL. Querriais venir, no es verdad?

EL BAR. Para mí seria una nueva vida de dulzuras!

STREL. Asi tan mal parado no podeis.

EL BAR. (*siempre en el mayor grado de entusiasmo*) Nó, tú no ignoras cuánto puede en mí el sonido de la belicosa trompa. Al pensar en los nuevos laureles me habia de levantar hasta de la misma tumba!... Nuevo espíritu ya en mí se agita, que me impele, insta y me vuelve en un hombre contra quien no hay humano valor que resista.

STREL. (*in pieno entusiasmo, e così sempre.*)

Ed io benchè non sia
Un fanciul di primo pelo,
Quando è guerra, in testa mia
Non v'è testa, sudo e gelo.
All' idea della barruffa
Nelle vene il sangue sbuffa,
E divento un mongibello
Che sprofonda una città.

BAR. Dimmi, Strelitz, ti sovviene
Della Slesia?

STREL. Oh allor che spassi!

BAR. Che valor! (*tutto dimenandosi e traballando.*)

STREL. Ma guarda bene

O qui cadì e ti fracassi.

BAR. E dell' Austria?

STREL. Oh tempo antico!

BAR. Là in Boemia?

STREL. Io n' esco pazzo!

BAR. Fu un macello del nemico!

STREL. Fu un macello da schiamazzo!

BAR. Giù nel vallo... su pel monte...

Fuoco ai lati... fuoco a fronte...

STREL. Già di sangue è una fiumara...

Para... piglia... piglia... para...

BAR. Ed il suon della vittoria?...

STREL. Fu un' ebbrezza in verità!

BAR. In quel giorno quanta gloria!

STREL. E chi dirlo omai potrà.

à 2.

Oh bei tempi! oh di felici

D' un april di lieta età!

Fra le bombe ed i nemici

Là dell' uom la vita stà!

BAR. Ti rammenti in Stiria allora

Che i nemici eran sul piano?

STREL. (*siempre en el mayor grado de entusiasmo*) Yo, aunque si bien no soy ningun mozalvete, cuando escucho el sonido de la guerra pierdo la cabeza y me dan trasudores y calosfrios. Solo al pensar en la sarracina hierve la sangre en mis venas, y llego á convertirme en un mongibelo que devasta una ciudad.

EL BAR. Dime, Strelitz, te acuerdas de la Silesia?

STREL. Oh! Bello pasatiempo!

EL BAR. Qué valor! (*balanceando y moviéndose*)

STREL. Mirad, señor, que os vais á caer y romper la cabeza.

EL BAR. Y del Austria?

STREL. Oh! tiempos antiguos!

EL BAR. Y allá en Bohemia?

STREL. Ah! con tantos recuerdos se me va la cabeza.

EL BAR. Fue una carnicería en el enemigo!

STREL. Fue una carnicería y una algarabía!

EL BAR. En el valle... en el monte... fuego por los lados... fuego al frente...

STREL. Y á rios corre la sangre.... quita.... dale.... dale... quita...

EL BAR. Y el grito de la victoria?...

STREL. Oh aquello fue un delirio!

EL BAR. Cuánta gloria aquel dia!

STREL. Quién contarle podrá!

á 2.

Oh recuerdos gratos! oh tiempos felices de una alegre juventud! La vida del hombre estaba allí entre el cañoneo y el enemigo.

EL BAR. Te recuerdas de la Stiria allá cuando los enemigos estaban situados en la llanura?

- STREL. Dalle alture in men d' un' ora
Li guardammo di lontano.
BAR. Pari ad aquile piombammo...
STREL. Là sovr' essi , e le schiacciammo..
BAR. De' cannoni al vivo lampo
Che volcan pareva il campo !
STREL. Cinque mila prigioneri
Tutti quanti granatieri !
BAR. Ed al resto ?
STREL. Al dietro e ai baffi
Consequammo e salci e schiaffi !
BAR. Oh qual giorno !...
STREL. Oh qual valore !
BAR. Matto io vo !
STREL. Son pazzo già !
BAR. Gloria ! gloria !
STREL. Onore ! onore !
BAR. Ah quel di più non verrà !

a 2.

Oh bei tempi ! oh di felici
D' un april di lieta età !
Fra le bombe ed i nemici
Là dell' uom la vita stà !

SCENA V.

GIORGIO ed i suddetti.

- GIO. (*dalla destra tutto tremante*)
Signor ?
BAR. Che !
(*volge lo sguardo e vedendo Giorgio lascia Strelitz.*)
STREL. (*con gioja fra sè.*) Acqua sul fuoco !
BAR. Burger ! (*avvicinandosi a lui.*)
STREL. (*fra sè.*) Or si che la faceva grossa !

STREL. Menos de una hora estuvimos observándolos desde la altura.

EL BAR. Cual águilas caímos.

STREL. Sobre ellos y los desbaratamos.

EL BAR. Los fagonazos hacían que el campo pareciese un volcan de lava hirviente.

STREL. Cinco mil granaderos prisioneros.

EL BAR. Y los demás?

STREL. Dando tajos y reverses á diestro y siniestro conseguimos acogotarlos.

EL BAR. Oh qué día !...

STREL. Oh qué valor!

EL BAR. Yo pierdo la cabeza!

STREL. Yo estoy loco ya!

EL BAR. Gloria! gloria!

STREL. Honor! honor!

EL BAR. Ah! semejante día no lo veremos más!

a 2.

Oh recuerdos gratos! oh tiempos felices de una alegre juventud! La vida del hombre estaba allí entre el cañoneo y el enemigo.

ESCENA V.

JORGE y dichos.

JORGE. (*por la derecha con grande agitacion*) Señor?

EL BAR. Qué! (*vuelve la vista y al ver á Jorge deja á Strelitz*)

STREL. (*con alegría entre sí*) Agua al fuego!

EL BAR. Burger! (*aproximándose á él*)

STREL. (*entre sí*) Ahora sí que la va á completar!

BAR. (*con meraviglia a Giorgio.*)

Che fia?... Qual mai pallor ti copre il volto...

GIO. Alta cagione a voi mi guida...

BAR. E quale?

GIO. Un periglio fatale

A me sovrasta...

STREL. (*fra sè.*) Ahi me costui!

BAR. Ebbene?

GIO. Un vergin fiore

Crebbi, educai della virtude all' ombra;

Or la bufera lo minaccia.

STREL. (*con espansione fra sè.*) Bomba!

BAR. E chi insidia quel fior?

GIO. Tal cui sospetto

Nutrir mai non potea...

STREL. (*a Giorgio sotto voce.*)

Zitto, dottor... (tal nembo io prevedea!)

BAR. Ma di, chi è mai colui?

STREL. (*c. s.*) Chiudi quel labbro.

GIO. (*dubbioso.*) Il poter vostro imploro...

BAR. (*con crescente premura.*) Parla...

GIO. (*con accento interrotto.*) Perdon vi chieggo...

STREL. Taci... Oh Dio!

GIO. (*risoluto.*) E' Guglielmo!...

STREL. (*con accento disperato.*) Oh subisso!

BAR. (*retrocedendo con orrore e con accento interrotto.*)

Il figlio mio!...

Che!...

STREL. (*sorreggendo il Barone e cercando calmarlo.*)

Ma... no!..

BAR. (*a Gior.*) Dicesti il vero?

GIO. Sì, pur troppo..

BAR. (*con ira repressa.*) Forsennato!..

(*risoluto.*) Menti, menti... In tuo pensiero

Agi e fasto hai tu sognato...

GIO. (*con risentimento.*) Cielo!

EL BAR. (*con sorpresa á Jor.*) Qué sucede ?

Por qué veo tal palidez en tu rostro?...

JOR. Poderosas razones me obligan á dirigirme á vos...

EL BAR. Y cuáles ?

JOR. Un peligro fatal me amenaza.

STREL. (*entre sí*) Ay de mí! qué irá á decir este hombre!

EL BAR. Y bien?

JORGE. Una flor pura y lozana que creció y yo eduqué á la sombra de la virtud, ahora la amenaza el huracan desolador.

STREL. (*entre sí*) Demonio!

EL BAR. Y quién acecha á esa flor ?

JOR. De quién sospecho? De uno que jamás hubiera reclado...

STREL. (*á Jorge en voz baja*) Silencio, doctor... (ya preveía yo esta tempestad).

EL BAR. Pero decid, quién es ?

STREL. (*bajo*) Cierra el labio.

JORGE. (*dudoso*) Vuestro poder imploro...

EL BAR. (*cada vez mas ansioso*) Habla...

JOR. (*con voz entrecortada*) Perdon os pido...

STREL. Calla... Dios mio!

JOR. (*resuelto*) Es Guillermo !...

STREL. (*desesperadamente*) Oh fatalidad!

EL BAR. (*retrocediendo con horror y acento interrumpido*)
Mi hijo!... qué!...

STREL. (*sosteniendo al baron y tratando de calmarle*) Pero... nó!...

EL BAR. (*á Jorge*) Habeis dicho la verdad!

JOR. Sí, demasiado...

EL BAR. (*con ira contenida*) Desgraciado!... (*resuelto*)
Mentís, mentís... tu imaginacion ha soñado con la pompa y el fausto...

JOR. (*con resentimiento*) Cielos!

BAR. Allor che' è nato, muore
Se alimento non ha amore...

GIO. (c. s.) E credete?

BAR. In umil tetto
A grandezza tu aspirasti...

GIO. (c. s.) Io...

BAR. Nudristi in questo affetto
Il pensier d' alzarti a me.

Miserabil t' ingannasti ;

Va...
(scacciandolo con forza che quasi lo fa barcollare.

GIO. (con forte risentimento.) Signore...

BAR. (c. s.) Vanne...

STREL. (a mezzo de' due per calmarli.) Ahimè !!

GIO. (con ira repressa.) Oh cessate !... E a che volete

Noi spregiar così vilmente ?

Da qual dritto mai traete

D' insultarci impunemente ?

Che sol voi v' abbiate onore ?

Che sol voi virtù v' abbiate ?

Ciechi !... stolti !... nel bogliore

Dell' orgoglio vaneggiate —

Da un sol fonte noi sorgiamo ,

A un sol fine noi corriamo.

E l' onore è qui serbato

Nel cor nostro immacolato :

Non in voi che a vil tenete

Se non d' oro è la virtù !

(comparisce Guglielmo dal fondo.)

BAR. (nell' estremo dell' ira prende pel braccio Giorgio
ed a viva forza lo respinge.)

Temerario !!

EL BAR. Al punto que nace luego desaparece el amor si no recibe alimento.

JOR. Y creéis?...

EL BAR. Que nacido en humilde techo aspirais á la grandeza.

JOR. Yo...

EL BAR. En tal pasion has alimentado las esperanzas de elevarte hasta á mí... miserable, te engañaste: ve-te... (*arrojándole con fuerza que casi le hace vacilar.*)

JOR. (*con fuerte sentimiento*) Señor...

EL BAR. Parte...

STREL. (*colocándose en medio de los dos y tratando de calmarlos*) Ay de mí!

JOR. (*con ira reprimida*) Ah! callad!... por qué me arrojaís con tan vil desprecio? Por dónde habeis obtenido ese derecho de insultarme tan impunemente? Que solo vos abrigais el honor en vuestro seno? Que solo vos conoceis la virtud?... imbéciles!... necios, que delirais con vuestro orgullo — de una sola fuente todos emanamos, á un solo fin todos marchamos, y el honor es inmaculado don que conservan nuestros corazones y nó el de los vuestros, que donde no hay oro todo lo mirais con vil desprecio! (*Guillermo aparece por el fondo.*)

EL BAR. (*en el acceso de la ira tomá del brazo á Jorge y le empuja con fuerza*) Temerario!!!

SCENA VI.

GUGLIELMO ed i suddetti.

GUG. (*vedendo Giorgio respinto dal padre.*)
Che!

STREL. (*vedendo Guglielmo corre a trattenerlo.*)
Malora!

GIO. (*con voce soffogata.*)
Se uno scettro m' offrireste,
Rifiutar voi mel vedreste...
E lo giuro al ciel... Leonora
D' un superbo non sarà.

BAR. (*c. s.*) Esci...

GUG. (*per accorrere.*) Ah!

STREL. (*trattenendolo.*) Zitto!...

GUG. (*fremendo di sdegno.*) O rio tormento!

GIO. (*per allontanarsi con accento interrotto.*)

A un suo pari fidanzata
I suoi di trarrà beata...

GUG. (*slanciandosi con forza e arrestando Giorgio*)
No, vedrete pria me spento...

BAR. } Che!

GIO. }

STREL. (*appena potendo profferir parola.*)
Un malanno qui verra.

BAR. Oseresti!...

GUG. (*con forza.*) A tutto trarmi
Può la fiamma ond' arde il core;
Se delitti dee costarmi
Io non sento che l' amore...

BAR. (*nell' estremo dell' ira.*)
Fim delitti! Ebbene...

(*va a prendere una delle pistole lasciate da Strelitz sul poggio.*)

GIO. (*con orrore.*) O cielo!...

ESCENA VI.

GUILLERMO y dichos.

GUI. (*viendo la accion que su padre ha hecho con Jorge*) Qué!

STREL. (*al ver á Guillermo corre á detenerle*) En mal hora!

JOR. (*con voz apagada*) Un cetro que me ofrecieseis veriais como lo rehusara... y juro por Dios que Eleonor nunca será esposa de un soberbio.

EL BAR. Salid...

GUI. (*tratando de ir á socorrerle*) Ah!

STREL. (*conteniéndole*) Silencio!...

GUI. (*agitándose con ira*) Oh tormento cruel!

JOR. (*alejándose con acento entrecortado*) Unida su mano con la de uno de su misma esfera serán sus dias mas venturosos.

GUI. (*arrojándose con fuerza y deteniendo á Jorge*)
Nó, antes me habeis de ver muerto...

EL BAR. y JOR. Qué!

STREL. (*pudiendo apenas proferir una palabra*)
Esto va á parar mal.

EL BAR. Te atreverias!...

GUI. (*con fuerza*) A todo puede arrastrarme la llama que en mi seno arde; ante el mismo crimen no vacilaria mi amor...

EL BAR. (*con estremo furor*) Ante el mismo crimen!
Pues bien...

(*va á tomar una de las pistolas dejadas por Strelitz en el collado*)

JOR. (*horrorizado*) O cielos!...

STREL. (*trattenendo il Barone con orrore.*)

Che facete!...

BAR. (*presentando a Guglielmo la pistola.*)

Ardisci ..

GUG. (*restando immov.*) Ahimè!

BAR. (*a Gugl. con ira repressa.*)

Tu tremi, indegno!... tu impallidisci!

Fa core, prostrami al suolo esangue;

Il parricidio ormai compisci:

Solleva il braccio... eccoti il cor.

Poi colla mano che gronda sangue,

Intreccia il serto sacro all' amor!

GUG. (*supplichevole al padre*)

Padre, perdona... Qui nel mio petto

Spontaneo nacque sì vivo affetto;

Gigante crebbe, ma puro e santo

Come la prece di vergin cor.

Esso m'è speme, m'è vita, incanto;

L'eliso istesso mi schiude amor!

GIO. (*in disparte con ira repressa*)

Ah! sciagurati; di qual periglio

V'è quell'orgoglio, quell'ansia avara ..

L'amor di padre, l'amor di figlio

Tutto soffoca vano splendor!...

La nobil culla oh quanto è amara!

Oh come i miseri han lieto il cor!

STREL. (*a Giorgio sotto voce con risentimento*)

Hai visto, hai visto, qual precipizio!

Sei tu vecchiccio senza giudizio.

Che mai credevi?... Che mai temevi?...

Chi grande nasce sente l'onor.

Ora che entrambi sono nemici

Via su, che dici... non hai rossor?

(*s'ode suono di tamburo.*)

STREL. (*deteniendo al Baron*) Qué haceis!...

EL BAR. (*presentando á Guillermo la pistola*) Te atreves...

GUI. (*manteniéndose inmóvil*) Ay de mí!

EL BAR. (*iracundo á Gui.*) Tiembblas, malvado... Te estremeces! ten valor para dejarme exánime en tierra; cumple el parricidio: levanta el brazo... hé aqui mi corazon. Luego con la mano aun destilando sangre entreteje la sagrada guirnalda del amor.

GUI. (*suplicante á su padre*) Padre, perdona... que en mi pecho espontánea nació tan ardiente pasión: gigante creció, mas pura y santa cual es la prez que eleva virgen corazon. Es mi esperanza, es mi vida y mi encanto; todo en la vida me sonrie amor.

JOR. (*aparte con ira reprimida*) Ah, desventurados! á qué peligros no os conduce tal orgullo y tal avaricia!... amor de padre, amor de hijo, todo calla ante el vano esplendor!... cuán amarga es la noble alcurnia! cuán alegre los pobres conservan el corazon!

STREL. (*á Jorge en voz baja y con resentimiento*) Has visto, has visto á qué precipicio nos has llevado! eres un viejo sin pizca de juicio. Qué habiais creido?... Qué temiais?... quien elevado nació, elevado tiene el honor. Ahora que ya entrambos son enemigos, qué dices... no te sientes avergonzado?

(*Óyense cajas de guerra.*)

SCENA VII.

CONTADINI, soldati, e contadine dalle colline. GELTRUDE dalla destra e i suddetti.

CORO DI DENTRO. Su moviam suonata è l' ora
Il tamburo omai ne appella.

BAR. BURGER } Sono i prodi, i valerosi

E STREL. } Che il tamburo omai appella.

GELT. (*avvicinandosi a Giorgio con premura, e sotto voce*)
Giorgio!... Giorgio!...

GIO. (*con acento soffogato*) Ah moglie mia!

GELT. (*c. s.*) Fremi tu!...

GIO. (*desolatamente*) Sì, smanio e fremo.

GELT. (*c. s.*) Parla...

GIO. Taci...

GELT. (*c. s.*) Di' che fia?

GIO. (*con ira repressa mostrando il Barone*)

Egli è giunto a insulto estremo!

GELT. (*gittando un grido e restando immobile*)
Ah!

SOLDATI. (*scesi dalle colline ed entrando nel castello seguiti dai contadini*)

Muoviam? suonata è l' ora;

Il tamburo omai ne appella.

STREL. (*vedendo i soldati risoluto si fa a mezzo del Barone e del figlio, e con animo*)

Oh! cessate alla buon' ora,

Raddrizzate le cervella.

(*ad alta voce* Vieni, parli in te l' onore,
à Guglielmo.) Fa contento il genitore.

Un Baron al fin tu sei

E prodezze far tu dei.

Si disperdi ogni pensiero

Muovi al bellico sentiero...

ESCENA VII.

SOLDADOS Y ALDEANOS de ambos sexos por las colinas. GERTRUDIS por la derecha, y dichos.

CORO. (*dentro*) Vamos, marchemos que ya es la hora y el tambor nos llama.

EL BAR. BURG. y STREL. Son los esforzados guerreros que acuden al llamamiento del tambor.

GER. (*acercándose á Jorge con presteza y en voz baja*) Jorge!... Jorge!...

JOR. (*con acento apagado*) Ah esposa mia!

GER. Estás temblando!...

JOR. (*compungido*) Sí, tiemblo, y me enfurezco.

GER. Habla...

JOR. Calla...

GER. Pero dí, qué hay?

JOR. (*con ira contenida y mostrando al Baron*) Ha llegado hasta el extremo del insulto!

GER. (*dando un grito y permaneciendo inmóvil*) Ah!

SOLDADOS (*bajando de las colinas y al entrar en el castillo acompañados de los aldeanos*) Vámonos que ya es la hora y el tambor nos llama.

STREL. (*al ver á los soldados se coloca resueltamente en medio del Baron y de su hijo y dice con ánimo*) Ah! callaos, por Dios, y levantad esas cabezas. (*en alta voz á Guillermo*) Dispiértese en tí el grito del honor cumpliendo los deseos de tu padre. La sangre de Baron es la que por tus venas circula, y altas como el honor deben ser tus hazañas. Disipa todo pensamiento dirigiéndote por el bélico sendero. (*al Baron*) Por fin no es gran cosa lo que ha hecho Guillermo;

(al Bar.) Già Guglielmo una gran cosa
Non ha fatto alla fin fine,
Senza cogliere una rosa
Ei s' è punto fra le spine...
Signore, se fece male
Non fu cosa criminale:
Vecchi è vero noi siamo,
Ma pietà sentir dobbiamo:
Ben si sa signor Barone
Gioventù non ha ragione:
E voi pur non ricordate
Le follie di prima età...
(sotto voce a Guglielmo.)
Via non far più ragazzate,
Tutto il tempo aggiusterà...
Vieni...

GUG. Ah no, non mai!...

BAR. Cessate...

L' uom più vile in lui mirate.

(prende il figlio pel braccio e lo mostra ai soldati.)

CORO. STREL. GIORG. E GELT.

Vile!...

GUG. (prorompendo sino all' eccesso con impeto crescente.)

Io vil!... Chi in Prussia nacque

A viltà non mai soggiacque!

Padre!... ah padre... quell' accento

Qual pugnàl nell' alma io sento...

Per la Prussia anch' il mio core

Arde al grido dell' onore:

Per la Prussia anelo anch' io

Tutto il sangue mio versar.

(prende lo stendardo che ha uno de' soldati e lo leva in alto).

GIO. (fra sè con gioja.)

Ah! respiro...

BAR. (correndo al figlio con passione.)

O figlio mio...

sin llegar á coger la rosa se ha pinchado con las espinas... Señor, si hizo mal no fue ninguna cosa criminal: es verdad que ya somos viejos, pero en nuestros pechos debemos dar abrigo á la piedad: bien lo sabemos, señor Baron, que nunca la juventud ha caminado con cordura; vos mismo no recordais aquellas locuras de la edad primera... (*en voz baja á Guillermo*) Vamos, no hagais por mas tiempo el mozalvete, que todo lo arreglará el tiempo!... Ven...

GUI. Ah, nó, jamás...

EL BAR. Callad... contemplad en él al hombre mas vil del mundo. (*agarra del brazo á su hijo y lo enseña á los soldados*)

CORO, STREL. } Vil!...

GER. y GERT. }

GUI. (*prorumpiendo con ardor é ímpetu creciente*) Yo vil!... Quien en Prusia ha nacido nunca á la vileza inclinó su frente! Padre... ah! padre... ese acento cual si fuera un puñal siento que me hiere en el alma... tambien por el honor de la Prusia late mi corazon, por la Prusia tambien yo anhelo derramar toda mi sangre.

(toma la bandera que tiene un soldado y la enarbola).

JOR. (*aparte con alegría*) Ah! respiro...

EL BAR. (*corriendo hácia el hijo*) Oh hijo mio...

STREL. (*nel pieno della gioja per abbracciare Guglielmo.*)

Già un eroe ti puoi chiamar.

Tutti con entusiasmo.

Su partiamo a guerra, a guerra;
Su partite a guerra, a guerra;

Sia di gloria ogni pensiero;

Si defenda questa terra

Dall' ardir dello straniero.

Là sul campo il grido antico

Del valor risorgerà.

BAR. (*tenendo stretto al seno il figlio e con espansione.*)

Deh! ti stringi al sen paterno

Dirti figlio or m' è concesso;

Confondiamo il voto alterno;

Fausto il cielo invoco adesso.

Per la via che a gloria guida

Il tuo brando ei muoverà.

GUG. (*staccandosi dal padre e venendo innanzi al proscenio, fra sè con animata passione.*)

Ah! mio ben di guerra all' ira

L' amor tuo mi fa maggiore;

Quel desio che a te sospira

Vampe aggiunge al mio valore:

Là sul campo il tuo pensiero

Brando è core a me sarà!

GIO. GELTR. (*con gioja fra loro.*)

Ah! ch' io veggio in quell' ardire

Bella prova di valore.

Fra le stragi, il sangue e l' ire

Spento in lui sarà l' amore...

Spera ancora un dì di pace

Questa ^{mia} tua cadente età.

STREL. (*lleno del mas extremo gozo y abrazando á Guiller-
mo*) Un héroe te puedes ya llamar.

Todos con entusiasmo.

Marchad }
Marchemos } á la guerra : la gloria sea el único
pensamiento que ocupe nuestra imaginacion. De-
fendamos esta tierra de la audacia del estrangero.
Sobre el campo resonará el antiguo grito de valor.

EL BAR. (*abrazando estrechamente á su hijo*) Ven al seno
paterno: ah! ya con placer te puedo llamar hijo:
confundamos mutuamente nuestra plegaria invo-
cando ahora el favor del cielo. Por la senda que
conduce á la gloria sabrá Dios conducir tu es-
pada.

GUI. (*separándose de su padre y colocándose delante
en el proscenio, aparte con pasion animada*) Ah
bien mio, la ira de la guerra hace que en mí se
acreiente mas tu amor: el deseo por que tú sus-
piras es rayo que va unido á mi valor: allá en el
campo tu recuerdo mi espada y corazon dirigirá!

JOR. (*con alegría entre sí*) Ah! en esa audacia veo
una bella prueba de su valor. Entre los estragos
de la guerra se verá apagado su amor.... Espero
aun un dia de tranquilidad en esta edad caduca.

STREL. (*quasi fuori di se per la gioja, or verso l' uno, or verso l' altro.*)

Su corriamo... oh che terrore!

Qual prodezza io voglio far!

(*a Giorgio scuotendolo.*)

Ehi, dottor, dottor... dottore...

E non starci più a seccar...

(*al Coro.*) Il mio piccolo Barone

Gran valore mostrerà!...

Capitan del battaglione

Nominar lo vò digià.

(*al Bar.*) Ah se mai ti fosse dato

Quella gamba accomodar...

Mi vedresti d' ogni lato

Palle ardenti consegnar.

(Il Barone entra a destra seguito da' contadini, da Strelitz da' soldati e da Guglielmo—Giorgio e Geltrude entrano a sinistra.)

FINE DELL' ATTO PRIMO.

STREL. (*casi fuera de sí mismo ebrio de gozo , dirigiéndose ya hácia el uno ya hácia el otro*).

Sus , volemós... Oh qué terror ! cuántas proezas voy á hacer !... (*á Jorge cogiéndole del brazo*)
ola ; doctor... doctor... vamos , no nos vengais molestando mas... (*al coro*) mi baroncito va á mostrar gran valor... capitan ya desde luego le voy á llamar. (*al Baron*) Ah ! si os fuera dado arreglar esa pierna... me veriais como aun despedido bochas de fuego.

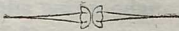
(El Baron entra por la derecha seguido de los aldeanos, de Strelitz, de los soldados y Guillermo. Jorge y Gertrudis vanse por la izquierda).

FIN DEL ACTO PRIMERO.



...formosa. On que terra...
...a hon...
...doctor...
...mostrando...
...mostrar...
...ido bochas de fogo.

ATTO SECONDO.



(E) hanno entrato per la destra seguito de los señores de Sallia...
de las señoras y Gu...
quinta.

SCENA PRIMA.

Sala terrena. Uscite ad ambo i lati. In fondo grande verone chiuso da vetri.

LEONORA e GELTRUDE.

- LEON. (*desolatamente*)
Ah! madre mia, conforto almen ritrovi
In te l'ambascia che mi stringe il core.
- GELT. Da sconsigliato amore
Coglier dovevi sol frutto di pianto.
- LEON. Fin dall'infanzia il fato
Mi vi spingea.
- GELT. Cessa, ah! cessa.
Tra voi barriera insormontabil sorga.
Come occulto nel petto
Nasceva, occulto muoja in te l'affetto.
- LEON. Ah! madre,
Se nudrir non m'è dato ormai più speme,



ACTO SEGUNDO.

ESCENA PRIMERA.

Sala baja. Salidas á ambos lados. Al fondo balcon cerrado con vidrieras.

ELEONOR Y GERTRUDIS.

- ELEO. (*desconsoladamente*) Ah! madre mia, halle al menos consuelo en tí la amargura que destroza mi corazon.
- GERT. Tal es el fruto que debias haber esperado coger en premio de un amor tan imprudente.
- ELEO. Desde la infancia quiso la suerte precipitarme á ello.
- GERT. Ah, calla, calla! La suerte ha levantado entre vosotros una barrera inespugnable. Oculta cual nació asi debe dejar de existir esa triste pasion.
- ELEO. Ah, madre mia, si ya no me es dado alimentar ninguna esperanza, la imágen suya al menos

L'immagin sua mi seguirà dovunque,
Come del ciel lo sguardo ;
E echeggerà per sempre
Nell' alma innamorata
Il caro suon della sua voce amata.

Ah rammento !... A lui d' accanto

Qui gioiva al suo gioir !

E rapita in dolce incanto

Sospirava al suo sospir !

Tutta assorta in suo pensiero

Ogni ben sprezzava allor...

Ahi ! quel sogno lusinghiero

M' era l' alba del dolor !

(*si ode in distanza un suono di tamburi.*)

Qual suono ! (*trasalendo*)

GELT. (*con gioja*) I prodi in guerra

Già guida Federico...

LEON. (*fra sé*) Ahimè !

GELT. L' austriaca terra

E' il campo del nemico,

Ma il fior de' nostri prodi

Avrà vittorie e lodi :

Vien , di pietoso zelo

Voti porgiam d' amor.

(*esce invitando la figlia a seguirla. Leonora non volenterosa la segue, ma in quel che trappassa il verone vede Guglielmo fuori di quello, e tutta lieta ritorna indietro.*)

LEON. Andiam... (*con grido*) Chi veggio !... Oh cielo!...

(*componendo il volto a gioja*) Ei non m' è tolto ancor !

Oh di qual vivo palpito

Balzar mi sento il core !

Par che ritorni l' anima

Ai sogni dell' amore...

Vieni di mia mestizia

estará fija en mí cual la mirada del cielo donde quiera que yo me halle, y en mi ánima enamorada resonará siempre el grato son de su amante voz. Ah, bien lo recuerdo... aquí á su lado cuál gozaba en su éstasis! arrebatada en dulcísimo encanto suspiraba también al par de su suspirar! Absorta en su pensamiento toda dicha despreciaba entonces... Ay! que aquel fascinante beleño solo fue la alborada de mi dolor! (*á alguna distancia se oye ruido de cajas*) Qué sonido!

GERT. Ya Federico conduce á los valientes á la guerra...

LEON. (*aparte*) Ay de mí!

GERT. El Austria es el campo del enemigo. La flor de nuestros esforzados adalides alcanzará la palma de la victoria y del honor. Ven, y con piadoso celo elevemos votos de amor:

(vase invitando á que la acompañe su hija. Leonora la sigue mostrando pocos deseos para ello, mas al pasar por delante del balcón observa que Guillermo está á la parte de fuera, y llena de alegría vuelve atrás.)

LEON. Marchemos... (*dando un grito*) Qué veo!... cielos!... (*mostrando alegría*) Ah, no me le han arrebatado aun! Cuán ferviente late mi corazón! parece que torna el alma á gozar con los sueños del amor... Ah! ven y descorre el denso velo de mi tristura... haz que mi vida sea un éstasis de celeste amor.

Dirada il denso vel...
Fa che la vita un' estasi,
Un riso sia del ciel.

SCENA II.

GUGLIELMO e suddetta. Guglielmo in abito militare.

GUGL. (*nell' entrare a sinistra*) Leonora !...

LEON. (*correndo a lui con gioja*) Ah! vieni... (*retrocedendo con mestizia*) Tu alla guerra ?

GUGL. (*con forza*) E all' ara tu ?

LEON. (*con forza*) Estinta... in vita no !...

GUGL. (*con ansia*) L' alto potere
Del padre non rispetti ?

LEON. (*c. s.*) Ei sul mio core
Dritto non ha... tu solo !...

GUGL. (*con passione*) Oh immenso amore !

LEON. Ah! si che t' amo...

GUGL. O cara
Sei l' astro di mia sorte.

LEO. Son tua , son tua , sull' ara
Senza di te v' è morte! . .
Solo a te solo anelo:
Tutto tu sei per me!

GUGL. Oh gioja...

LEO. (*dubbiosa*) Ma , tu in campo...
Mi spargerai d' oblio!...

GUG. (*con forza.*) Taci! del sole a un lampo

E' pari l' amor mio;

E come eterno è in cielo

Eterno in petto egli è.

LEO. (*c. s. e con accento interrogato.*)

No... qui resta... in mezzo all' armi

Un acciar...

GUG. (*con animo sempre crescente.*)

ESCENA II.

GUILLERMO y dicha. Guillermo viene vestido de militar.

GUI. (al entrar por la derecha) Eleonor!...

ELE. (corriendo gozosa á su encuentro.) Ah, ven...
(retirándose apesadumbrada) Tú á la guerra?

GUI. (fuerte) Y tú al altar?

ELE. (fuerte) Muerta... en vida nó!...

GUI. (con ansia) Qué, no respetas el mandato de tu padre?

ELE. Ningun derecho tiene sobre mi corazon... tú solo!...

GUI. (con pasion) Oh amor sublime!

ELE. Ah! sí que te amo...

GUI. Oh! eres el astro de mi suerte!

ELE. Sí, tuya soy; sobre el ara sin tí sólo la muerte hallaré... solo en tí está cifrada toda mi dicha!

GUI. Oh gozo!...

ELE. (recelosa) Pero, tú en el campo... me darás al olvido!...

GUI. (con fuerza) Ah calla! es mi amor semejante á los rayos del sol; y cual este es eterno en el cielo, eterno tambien aquel se mantendrá en mi corazon.

ELE. (con acento interrumpido.) Nó, quédate aqui... en medio de las armas... tal vez un acero...

GUI. (cada vez mas animoso.) No pueden aterrarme.

Non può atterrammi.
Dall' ardor che mi divora
Sarà mosso il corpo esangue...

LEO. Che mai dici?

GUG. Sì, a Leonora

Redivivo il condurrà !

(Si fissano con tenerezza scambievolmente. Poi si avvicinano l' uno verso l' altro e con passione.)

LEO. Ah! s' è ver che sempre in core

Un sospir per me tu avrai;

Se nel mio pensier d' amore

Sempre ah! sempre tu vivrai:

Sprezzerem qualsia sventura,

Nè anco il ciel mi ti torrà.

Una gioja santa e pura

Ei negar non mai potrà.

GUG. Ah! perchè di tanto amore

La possanza non s' intende!

Abborrito sia quel core

Che infelice e tristo il rende...

Si, sfidiam qualsia sventura

Nè anco il ciel mi ti torrà;

Una gioja santa e pura

Ei negar mai non potrà.

(Leonora e Guglielmo restano per poco assorti in silenzio.)

SCENA III.

STRELITZ ed i suddetti.

(Strel. dalla sinistra tutto ansante e con grande circospezione si avvicina a Guglielmo e a Leonora e scuotendoli.)

STREL. Presto, presto — Terminate

E' là giunto. . or io l' ho visto...

El ardor que me devora hará que mi exánime
cuerpo cobre vida...

LEO. Qué dices!

GUI. Sí, y á mi Leonora con nueva vida le tornará!

(se fijan mutuamente la vista con ternura. Luego se aproximan el
uno al otro y con pasion)

LEO. Ah! si es cierto que siempre tu corazon por
mi suspirará, si es verdad que en tu pensamiento
vivirá siempre mi constante amor, despreciaré-
mos todo rigor de adversa fortuna, y ni el mismo
cielo nuestra santa y pura alegría turbar querrá.

GUI. Ah! por qué no se debería entender el poder
de tanto amor! caiga aborrecimiento sobre aquel
que trate de oponerse á su felicidad... sí, desa-
fiemos todo el rigor de adversa fortuna, y ni el
mismo cielo nuestra santa y pura alegría turbar
querrá!

(Leonora y Guillermo permanecen un momento en silencio embria-
gados en su contento.)

ESCENA III.

STRELITZ y dichos.

(Strelitz viene por la izquierda apresuradamente y mostrando sigilo
se apróxima á Guillermo y á Leonora y los separa.)

STREL. Pronto, pronto; vamos, acabad que ha llega-
do... yo le he visto..

GUG. } (*con sorpresa.*) Chi!
LEO. }

STREL. Ma presto non parlate...

Egli è furbo , egli è assai tristo —

(*a Gugl.*) Da mostrarti fanciullone

Più momento non è questo...

Sta piantato là il Barone.

Vi son tutti , e ognuno è lesto...

GUG. e LEO. Ah! (*con grido.*)

STREL. Non far , non far rumore :

(*a Leo.*) Tu che vuoi , che mai pretendi ?

Non è tempo piùd' amore

E' soldato , non l' intendi ?

Alla gloria or è serbato ;

Al ritorno amor l' aspetta ;

Egli è figlio a un titolato

Far da capo gli si spetta —

Se sapessi madri e suore ,

Che sussurro e parapiglia !

Chi dà voci di dolore ,

E chi freme , e chi bisbiglia...

Ma che vuoi ?... La guerra in core

Ora i prodi soltanto hanno ,

E gridando tutti vanno —

Vincitor verremo un dì —

(*a Gugl.*) Vien , la voce dell' onore

In te parli pur così.

(*invitandolo a seguirlo e avviandosi per la porta a destra.*)

GUG. Ah ! Leonora... (*con voce soffogata.*)

STREL. (*a Gugl.*) E zitto-presto...

LEO. Ah ! Guglielmo...

STREL. (*con forza.*) Intendi o no...

GUG. Ah !...

STREL. (*cercando dividerli e con risentimento.*)

Che brutto impiccio è questo !

GUI. Y LEO. (*con sorpresa*) Quién!

STREL. Pronto, y no habéis mas... está muy triste :
(*á Guillermo*) no son estos los momentos de re-
presentar el papel de mozalvetillo... Allí está
plantado el baron, y allí estan todos ya listos...

GUI. Y LEON. (*dando un grito*) Ah!

STREL. No metais ahora ruido. (*á Eleonor*) Tú que
quieres? qué pretendes? No es ahora tiempo de
andar en amoríos, ¿no sabes que es soldado?
Ahora está destinado á la gloria, que luego á la
vuelta el amor le aguardará. El es hijo de un tí-
tulo y el mando le reserva su porvenir. Si supie-
seis las madres y las hermanas qué ruido y qué
gentío! qué de llantos, qué de vahidos, qué de
murmullo... pero qué quereis!... La guerra es
lo único que ahora ocupa el corazon de los vale-
rosos, y marchan todos gritando—vencedores
vendremos un día—(*á Guillermo*) Ven, y que la
voz del honor hable igualmente en tí.

(*convidándole á seguirle y disponiéndose á salir por la puerta
de la derecha.*)

GUI. (*con voz apagada*) Ah! Eleonor...

STREL. (*á Guillermo*) Silencio y pronto...

LEON. Ah! Guillermo...

STREL. (*fuerte*) Entendeis, ó nó?..

GUI. Ah!

STREL. (*tratando de separarlos y mostrando desabri-
miento*) Vaya una obstinacion tenaz!

- GUG. (*con energia.*) Spento ancor ritornerò.
- STREL. (*con meraviglia.*) Che !
- LEO. (*a Gugl.*) Un sol pegno...
- GUG. (*dandole il suo anello.*) Il prendi...
- STREL. (*c. s. afferrando per braccio Gugl.*) Oh bella !..
- LEO. (*dando a Guglielmo il suo anello.*)
E tu il mio...
- STREL. (*confuso.*) Che fate ! olà !
- LEO. Son tua sposa !..
- STREL. (*risentito all' estremo e così sempre.*)
Ah birbantella !
- GUG. Son tuo sposo !..
- STREL. Ahimè ! pietà !..
- (*a Leo.*) Ma che sei pazza ! (*a Gugl.*) Che pensi mai !
Vuoi tu gittarmi fra un mar di guai...
Non modo è questo d' un uom dabbene.
Chi t' ha imparato di far tai scene !
(*a Leo.*) E tu, tu pure, questa è la scuola
D' una zitella buona figliuola ?
Se amore è fuoco che rende insano
Colla ragione si smorzèrà...
Abbate senno—fate pian piano
O un precipizio certo verrà...
(*risoluto respinge Leonora.*)
Puh, puh, vergognati... ti scosta, va...
Mi segui, sbrigati... ne dir più un a.
(*prende del braccio Gugl. e lo mena seco.*)
- GUG. (*guardando passionatamente Leonora.*)
Oh ciel !..
- LEO. (*con accento soffogato mal reggendo.*)
Guglielmo !
- GUG. Sei tu mia sposa !
- LEO. (*c. s.*) In vita e in morte...
- STREL. (*con accento grave*) Che dite !.. oibò !
(*a Gugl.*) Eh l' innocente !.. (*a Leo.*)
La scifittosa !..

GUI. (con energía) Muerto aun volveré.
STREL. (admirándose) Qué!
LEON. (á Guiller.) Una sola prenda...
GUI. (dándola su anillo) Toma...
STREL. (agarrando del brazo á Gui.) Oh hermosa !...
LEON. (dando á Guillermo su anillo) Y tú el mio...

STREL. (confuso) Qué haceis ! ola !
LEON. Soy tu esposa !...
STREL. (siempre con gran resentimiento) Ah bribonzuela!

GUI. Soy tu esposa !...
STREL. Ay de mí ! piedad !... (á Leon.) Eres una loca. (á Guill.) Qué crees tú ! Quieres comprometerme... no es este el modo de proceder de un hombre honrado. ¿Quién te ha enseñado á representar semejantes escenas? (á Leon.) Y tú tambien, es esa la educacion de una buena hija ? Si el amor es un fuego que hace perder la chaveta, se apaga con la razon... Tened corazon y caminad poco á poco, de lo contrario vais al precipicio... (resuelto empuja á Leon.) Vamos, alejaos ; vamos, sígueme sin chistar una palabra mas. (toma del brazo y lleva consigo á Guillermo.)

GUI. (mirando apasionadamente á Eleonor) Oh cielos!

LEON. (con acento apagado y sin poderse apenas sostener) Guillermo !

GUI. Eres mi esposa !

LEON. En la vida y en la muerte...

STREL. (con acento grave) Qué decis !... quitaos allá. (á Guillermo) El inocente !... (á Leon.) La modesta !...

LEO. (*con grido*) Estinto ancora ?

GUG. (*con grido*) Ritornerò !

(S' ode un suono di trombe sulla strada che si allontana a gradi, e delle voci che gridano — «Per la gloria e per l'onor — taccia il grido dell'amor !» — Guglielmo è giunto sulla porta a sinistra; è per uscire, ma si svincola da Strelitz, e corre di bel nuovo a Leonora.)

GUGLIELMO. LEONORA.

a 2.

(*nell'estremo trasporto*)

Ah ! non sa dir l'accento

L'immenso mio tormento !

E' tanto il duol che a reggere

Omai non basta il cor.

Non sia, non sia mai questo

Ultimo addio funesto...

Anco una volta abbracciami;

Dimmi che m'ami ancor !

STREL. (*traendo seco a viva forza Guglielmo e respingendo Leonora*)

Ahi mè !... i tamburi suonano ;

Squillano pur le trombe ;

I prodi s'incamminano...

Corpo di mille bombe !

L'affar diventa serio...

Mi sta tremando il cor...

Andiamo, andiamo, cattera,

O monterò in furor !...

(A Strelitz è riuscito dividere di bel nuovo Guglielmo da Leonora. Escono entrambi per la porta a sinistra. Leonora cade svenuta.)

FINE DELL' ATTO SECONDO.

LEON. (alto) Muerto aun ?
GUI. (alto) Volveré !

(Óyese ruido de tambores hácia el camino alejándose lentamente y voces de « por la gloria y el honor — calle la voz del amor. » Guillermo está en el cancel de la puerta de la izquierda pero consi-gue soltarse de Strelitz y corre nuevamente hácia Eleonor.)

GUILLERMO. ELEONOR.

á 2.

(con delirio)

Ah ! no hay palabras que espresar puedan mi in-menso tormento ! Tanta es la afliccion que no hay corazon para sobrellevar tanto dolor. Ah, no per-mita el cielo sea este el funesto adios... abrázame todavía otra vez y dime que aun me amas !

STREL. (llevando consigo á la fuerza á Guillermo y em-pujando á Eleonor) Ay de mí... suenan las ca-jas y trompetas ; se encaminan los valientes... por vida de mil bombas ! El asunto se va formalizan-do... me está temblando el corazon... Marche-mos , marchemos ó incitais mi furor !

(Strelitz separa de nuevo á Guillermo de Eleonor. Salen ambos por la puerta de la izquierda. Eleonor se queda desmayada.)

FIN DEL ACTO SEGUNDO.



ATTO TERZO.

(con dentro)

SCENA PRIMA.

Sala terrena come nell' atto secondo.

OSCAR dalla porta a destra.

Osc.

(con circospezione.)

Qui attenderla in segreto
 Ansante mi diceva, e sul suo ciglio
 Io vidi balenar tremulo il pianto!
 Quale cagion mai tanto
 Or la rende sì mesta?
 Or che imeneco per lei sue faci appresta?...
 Forse rimoto in core
 Cupo desio' la rode?...
 Forse ad altri?... Ah! no, del dubbio atroce
 In me sia muta la funesta voce.
 Ah! quell' amata vergine
 Macchiar non può il sospetto:
 Il sen di lei sol palpita



ACTO TERCERO.

ESCENA PRIMERA.

Sala baja como en el segundo acto.

OSCAR por la puerta de la derecha.

Osc. *(con circunspeccion)* La esperara aqui , me previno con afanosa voz , al tiempo que una lágrima se asomaba á sus mejillas. Qué motivo la entristecerá asi , ahora que himeneo sus luces le prepara?... Será tal vez que alguna antigua falta abruma su corazon?... quizás de otro?... semejante sospecha nunca profiera mi voz. Tal mancha no puede cometer aquella vírgen adorada , cuyo corazon en ardiente llama solo palpita por mí. Lejos tan tristes pensamientos , que su alma es tan pura cual la de los genios alados que moran en el cielo.... por ella veré sonreirme siempre una vida de infable encanto.

Per me di vivo affetto.
Lungi le tristi immagini
E' puro il suo bel core:
Puro siccome un genio
Rapito in ciel d' amore...
Per lei vedrò sorridere
Cara la vita ognor.

SCENA II.

LEONORA e suddetto.

- LEO. (*tutta ansante dalla porta sinistra.*)
Oscar!...
- OSC. Leonora!
- LEO. Attendi... (*chiude la porta ond' è venuta*)
- OSC. (*con premura*) Parla...
- LEO. M' odi,
Perchè tu fossi lieto
Altro vorresti in pianto?
- OSC. Io... no!... m' era cara
Quanto la gioia mia la gioia altrui.
- LEO. E se fosse colui
Tal cui te stesso devi,
Di', che faresti?...
- OSC. (*con meraviglia*) Arcana è tua parola:
Chiara la rendi.
- LEO. Sopra l' irta sponda
Dell' Oder vorticoso
Oscar un giorno persegua le belve;
Gli manca il pie, trabalza, e giù ne' gorghi
Precipita del fiume: Ancor brev' ora,
E non è più... Di', quella vita allora
Chi come genio tutelar ti rese?

ESCENA II.

ELEONOR y dicho.

ELEO. (*muy afanosa por la puerta de la izquierda*).
Oscar !...

OSC. Eleonor !

ELEO. Escucha !... (*cierra la puerta por donde ha entrado*).

OSC. (*con presteza*) Habla...

BLEO. Oyeme. Porque tú te vieses alegre, desearias que otro llorase por tí?

OSC. Yo... nó... tan grata me es la alegría mia como la de otro.

ELEO. Y si fuese aquel tal como tú mismo debes de ser , dí, qué harias?...

OSC. (*con sorpresa*) Un arcano encubre tu palabra. Haz que sea mas clara.

ELEO. Un dia perseguia Oscar las fieras por la escabrosa orilla del vortiginoso Oder ; se le desliza el pié, vacila , y se precipita al abismo del rio... un momento mas , y ya habia dejado de existir... dí, aquella vida quién cual un genio tutelar te la volvió?

- OSC. (*con entusiasmo*) L' amico de' primi anni
Ei, Guglielmo di Lutzow...
- LEO. (*forte*) Egli è desso
Che in mortale sventura
La man ti porge, e ti domanda il prezzo
Del beneficio...
- OSC. (*vivam.*) Oh ciel! che mai favelli!...
Qual periglio lo incalza...
Tutto mi chiedi, la mia vita stessa,
Pur che salvo egli sia...
- LEO. (*con accento grave.*)
Quel prezzo è immenso!...
- OSC. (*risolutamente*) E qual esser potria!
- LEO. (*dubbiosa*) Di', tu m' ami?
- OSC. E il chiedi ancora?
No, non t' ama il cor, t' adora,
De' miei dì sei tu pensiero,
De' miei sogni sol desio;
Come all' aura augel leggiero
A te vola il mio sospir.
- LEO. Taci ah taci!...
- OSC. Ebbene?
- LEO. Ascolta —
Tutto or tutto io schiudo il core;
Questa sia l' estrema volta
Ch' oda io te parlar d' amore;
Obbliarmi ormai tu dei.
Me per sempre dei fuggir.
- OSC. (*retrocedendo con estrema sorpresa*).
Ciel!... che dici!... tu... tu stessa...
- LEO. A Guglielmo io fè giurai.
- OSC. (*con grido e con ira*) Sciagurata!
- LEO. La promessa
Compir devi...
- OSC. No, giammai;
A me chiedi pria la vita,

- OSC. (*con entusiasmo*) Mi amigo de infancia, Guillermo de Lutzow...
- ELEO. (*fuerte*) El mismo es, quien en mortal desventura te tiende la mano, y te pide el precio del favor...
- OSC. (*vivamente*) Oh Dios mio! qué decis!... qué peligro le acosa... pídemelo todo, aunque sea la vida, con tal de salvar la suya.
- ELEO. (*con acento grave*) Ese precio es inmenso!...
- OSC. (*resueltamente*) Y cuál podría ser!
- ELEO. (*con incertidumbre*) Dí, me amas?...
- OSC. Y lo preguntas aun? No te ama, sino te adora el corazón; tú sola ocupas mi pensamiento, eres el único deseo de mis sueños, cual al aura ave ligera así vuela á tí mi suspiro.
- ELEO. Calla, ah calla!...
- OSC. Y bien?
- ELEO. Escucha — te voy á decir cuanto encierra mi corazón: sea esta la vez postrera que yo te escuche pronunciar la palabra amor: para siempre debes tú olvidarme; siempre de hoy en mas debes tú huir de mí.
- OSC. (*retrocediendo con suma extrañeza*) Cielos!... qué dices!... tú... tú misma...
- ELEO. A Guillermo tengo jurada mi fe.
- OSC. (*fuerte é iracundo*) Desgraciada!
- ELEO. Debes cumplir la promesa...
- OSC. Nó, jamás; pídemelo primero la vida; separado de tí no sabré vivir.

- Senza te saprò morir.
- LEO. (*con abbattimento*)
Non rammenti, o core ingrato,
Non rammenti i giuri tuoi!...
A chi in vita t' ha serbato
Duolo estremo dar tu puoi!...
Ah! disperdi dell' amore
Pur l' infausto sovvenir.
- OSC. Ah!... spietata, tu non sai
Di qual fiamma m' accendesti!
Io sperai che lieta ormai
A miei voti arrideresti...
Ch' io t' obblii, nè il ciel consente,
Nè il mio core il può soffrir.
(*s' ode di dentro un' armonia festiva*)
- LEO. (*resta immobile e tutta tremante*)
Qual suon!
- OSC. (*appressandosi al verone e guardando fuori di esso*)
Le faci splendono...
L' ara per noi s' appresta...
- LEO. (*desolata*) Alla mia man rinunzia...
Solo un istante resta...
- OSC. (*concentrato*) Troppa virtude, ah! credimi
Troppa virtù quest' è!
- LEO. (*nell' estrema desolazione schiude la porta a sinistra e afferrando Oscar pel braccio*)
Va, crudele, a che t' arresti,
Corri all' ara sospirata:
Ma la man che tu volesti
Non sperar che a te sia data...
Corri, va, di rose il serto
Sulla tomba mia cadrà!
- OSC. (*commosso a gradi a gradi prorompe*)
Cessa, ah! cessa, al cor che geme
Smanio anch' io di duol cotanto...
Si ravvivi in te la speme,

ELEO. (*abatida*) No recuerdas, ingrato, no recuerdas tus juramentos!... á aquel á quien debes así la vida querrás causarle tan extremo dolor!... Ah! disipa el infausto recuerdo del amor.

OSC. Ah!... cruel, no sabes cuál llama encendiste en este corazón! Yo esperaba que alegre mis votos favorecerías!... que yo te olvide! ni el cielo lo consiente, ni mi corazón lo puede sufrir.

(se oye dentro música alegre)

ELEO. (*permanece inmóvil y trémula*) Qué sonido!

OSC. (*aproximándose al balcón y mirando fuera*) Las luces brillan... el ara se apresta para nosotros...

ELEO. (*desconsolada*) Renuncia á mi mano... solo queda un momento...

OSC. Demasiada virtud, ah! créeme, demasiada virtud es esta!

ELEO. (*muy desconsolada abre la puerta de la izquierda cogiendo del brazo á Oscar*). Vete, cruel; qué te detiene? vuela al ara suspirada: pero no esperes te sea dada la mano que tú aguardas... vete, corre, la guirnalda de rosas será colocada sobre mi tumba.

OSC. (*conmovido lentamente esclama*) Calla, ah! calla, ó harás que delirante el desgarrado corazón... brille de nuevo en tí la esperanza; sé con-

Sii tu lieta, asciuga il pianto...
Ti perdoni il ciel la pena
Che quest' alma proverà.
LEO. (*quasi fuori di se per la gioia*)
Cedi... cedi...
Osc. (*risoluto muovendo a sinistra*)
Andiam; saprai
Qual mi parla in cor pietà!
LEO. Oscar!... Oscar!...
Osc. Tu vedrai
S' io sia fido all' amistà!
a 2.

(con espansione)

Torni un raggio di speranza
A brillare nel ^{mio} tuo cor!
E la vita che ^{m'} t' avanza
Non sia tutta di dolor!
(*escono entrambi rapidamente per la porta a sinistra*).

SCENA III.

Gran sala magnificamente illuminata che lascia vedere in fondo un piccolo giardino circondato da un muro, a mezzo del quale si distingue una piccola porta che dà nella campagna. Due porte ai lati.

CAVALIERI, il BARONE, GIORGIO, GELTRUDE,
e LEONORA.

CORO.

Vieni, deh vieni al tempio,
Fuman gl' incensi all' ara;
Novella aurora splendere

tenta , enjuga el llanto... que el cielo te perdone el dolor que esta alma experimentará!

ELEO. (*casi fuera de sí llena de alegría*) Cedés... cedés...

OSC. (*resuelto dirigiéndose á la izquierda*) Marchemos; y sabrás lo que la piedad dicta á mi corazón.

ELEO. Oscar!... Oscar!...

OSC. Tú verás si soy fiel á la amistad.

á 2.

(con expansión)

Vuelva á brillar un rayo de esperanza en mi corazón! Y la vida que te resta no sea tu me solo de dolor!

(salen ambos rápidamente por la puerta de la izquierda).

ESCENA III.

Gran sala magníficamente iluminada que deja ver en el fondo un pequeño jardín rodeado de un muro en medio del cual se distingue una puertecita que da al campo. Dos puertas tambien á ambos lados.

CABALLERO, el BARON, JORGE, GERTRUDIS,
y ELEONOR.

CORO.

Ven al templo en cuya ará humea el incienso;
nueva aurora brillará para tí mas risueña; los
juegos danzan á tu alrededor. Amor te sonrie...

- Vedrai per te più cara;
Te intorno i giuochi danzano;
Amor sorride a te...
Deh! cingi il serto roseo
All' ara affretta il pie.
- BAR. (*recando sotto il braccio Leon. e seguito da Giorg. e Gelt.*)
Alle festive voci
Ai cantici d' amore
Dischiudi a gioia il core. (*lasciandola per poco, ed andando verso gl' invitati*).
- LEO. (*a Gelt. sotto voce e tutta tremante*) Madre!...
- GELT. (*sotto voce*) Figlia ti calma...
- LEO. (*fra sè*) Ahi più non reggo!...
- GIOR. (*con accento severo, in disparte a Leonora*)
E ancor muovere io veggio
Sul tuo ciglio una lagrima... mi segui.
(*spingendola pel braccio*)
- BAR. (*offrendo di nuovo il braccio a Leonora*)
Andiamo...
- GLI ALTRI. Andiam... (*si avviano per la porta a sinistra dalla quale viene Oscar*).

SCENA IV.

OSCAR e suddetti.

- OSCAR. (*con animo arrestando il Barone*) Fermate...
Non più di nozze il grido...
- GLI ALTRI TRANNE LEON. (*con meraviglia*) Che!
- LEO. (*fra sè*) Respiro!
- BAR. }
GIOR. } Vaneggi tu, deliri!
- OSCAR. (*risolutamente*) Non è delirio il mio.
- TUTTI MENO LEON. Ma di', qual mai cagione?...

Ah! ciñe la rosada guirnalda y apresura el pie al altar.

BAR. (*conduciendo del brazo á Eleonor y seguido de Jorge y Gertrudis*) Las festivas voces y los cánticos del amor deja que enagenen de gozo al corazon. (*soltándola por un momento y dirigiéndose hácia los convidados*)

ELEO. (*á Gertrudis en voz baja y trémula*) Madre!...

GERT. (*bajo*) Hija, cálmate...

ELEO. (*aparte*) Ay! no me puedo sostener!...

JORG. (*con voz severa y aparte á Eleonor*) Aun veo asomarse por tus mejillas una lágrima... sígueme... (*empujándola del brazo.*)

EL BAR. (*ofreciendo de nuevo el brazo á Eleon.*) Marchemos...

LOS DEMÁS. Marchemos... (*se preparan á ir por la puerta de la izquierda al tiempo que por la misma entra Oscar*).

ESCENA IV.

OSCAR y dichos.

OSC. (*con ánimo deteniendo al Baron*) Deteneos... no mas suene el grito de la boda....

LOS DEMAS MENOS ELEONOR. (*con sorpresa*) Qué!

ELEO. (*aparte*) Respiro!

EL BAR. JORG. Tú deliras!....

OSC. (*resueltamente*) No deliro, nó.

TODOS MENOS ELEO. Pero, por qué motivo?...

OSCAR. Alta cagion che in me sepolta resti.

TUTTI (*c. s. con ira*) Oscar!

OSCAR. Il sacro rito

No, non sarà giammai da me compito.

BAR.) (*con ira*) Tu?... che parli?...

GIOR.) (*ripressa*)

GELT.) Perchè mai?

CORO.)

GIOR. Non amavi tu costei?

LEO. (*fra sè*) Ah! pavento!

OSCAR. S' io l' amai!

Fu il sospir de' giorni miei...

GIOR. E a che dunque or sii mutato?

BAR. Il desio chi spegne in te?

OSCAR. Ah! non io, ma avverso un fato

Tanto bene or nega a me!

BAR. (*forte*) Ma sai tu, che stretto il nodo

Io qui voglio...

OSCAR. Ed io nol bramo.

BAR. Voglio io dico.

GIOR. (*con ira*) E ad ogni modo

Traditore omai ti chiamo!

OSCAR. (*punto al vivo*) Traditore!... Or mia consorte

Sii per sempre... (*afferrando per la mano
Leonora.*)

LEO. (*desolatamente rispingendolo.*)

Invano!... invano!...

GLI ALTRI. Ah! fu dessa!!...

LEO. Un tanto arcano

Qui morendo io svelerò!...

(S' ode un suono di trombe in distanza che a gradi a gradi si avvicina. Tutti restano alquanto immobili.)

GIO. e GEL. (*fra loro con sorpresa l' uno all' altra.*) Odi!...

BAR. Il figlio!...

OSC. Poderosos motivos que ocultos quedan en mí.
TODOS. (*con ira*) Oscar!
OSC. Jamas el sagrado rito será cumplido por mí.

EL BAR. JORG. (*con ira comprimida*) Tú? qué hablas?...

GERT. CORO. Por qué, pues?....

JOR. No la amabas tú?
ELEO. (*aparte*) Ah! tiemblo!
OSC. Si yo la amé! Fue la ilusion de mis días...

JOR. Y por qué ahora este cambio?
EL BAR. Quién estingue en tí ese deseo?
OSC. Ah! nó yo, sino una adversa suerte me niega
ahora tanto bien!

EL BAR. (*fuerte*) Sabes tú que yo quiero ahora mismo
se termine la ceremonia...

OSC. Y yo no la pido...

EL BAR. Digo que quiero.

JORG. (*con ira*) Y de cualquiera manera yo te llamo
traidor!

OSC. (*con furor*) Traidor!... Consorte mía serás por
siempre... (*cogiendo por la mano á Eleonor.*)

ELEO. (*desconsoladamente desasiéndose*) En vano!...
en vano!...

LOS DEMAS. Ah fue ella!!...

ELEO. Tal arcano aquí moribunda yo descubriré!...

(se oye un sonido de trompás á distancia que poco á poco se
aproxima. Todos permanecen inmóviles.)

JORG. y GERT. (*entre sí con sorpresa*) Oyes!...

EL BAR. Mi hijo!...

CORO ed OSCAR. (*fra loro.*) I prodi!...
LEO. (*fra sè.*) Oh sorte!...
(corrono tutti a sinistra. Comparisce Srelitz tutto impolverato,
ed avvolto in un tabarro.)

SCENA V.

STRELITZ ed i suddetti.

TUTTI. (*con gioja.*) Strelitz!
LEO. (*fra sè dubbiosa.*) Solo!
STREL. (*affannoso.*) All' erta sto!
(*tutti lo circondano.*)

BAR. } (*con premura.*) Guglielmo?
LEO. }
STREL. (*con mendicata franchezza.*)

Bravo giovine...
Tal cui non giunge idea;
(*al Bar.*) Qual voi, ma un pò più tenero,
Un battaglion valea!

TUTTI. (*con premura.*) Dov' è?...

STREL. (*e. s.*) Ma piano... In Hassia
Furon le prime botte;
Là sviluppò, e terribile
Divenne alle marmotte.

TUTTI. Oh gioja!

STREL. A cento a cento
Fuggia la truppa a massa,
Egli sembrava un vento
Che soffia, atterra e passa!
Se l' archibuso apposta
T' apre una fossa nera;
Tra i ranghi ei più s' accosta,
E rompe ogni barriera:
E il Re che sempre premia
Ogni atto che sia bello...

TUTTI. Sì.

CORO y OSC. (*aparte*) Los valientes!...

ELEO. (*aparte*) Oh suerte!...

(Corren todos á la izquierda. Aparece Strelitz empolvado con una ancha capa.)

ESCENA V.

STRELITZ y dichos.

TODOS. (*con alegría*) Strelitz !

ELEO. (*bajo pensativa*) Solo!

STREL. (*afanoso*) Alerta estoy! (*todos le rodean*)

EL BAR. y ELEO. (*con ansia*) Y Guillermo?

STREL. (*aparentando naturalidad*) Bravo jóven.... tal cual no hay idea; (*al Baron*) tal como vos, pero algo mas tierno; valia por un batallon!

TODOS. (*con premura*) Dónde está?...

STREL. (*como antes*) Vamos poco á poco.... En Hassia fueron los primeros encuentros; luego llegó á hacerse cruda y encarnizada guerra.

TODOS. Cuánta alegría!

STREL. En masa y á centenares huia la tropa; Guillermo parecia el huracan que acomete, derroca y pasa! cada vez que el arcabuz echa á la cara se abre una tumba; es el que mas se acerca á las filas desbaratando toda barrera que se le ponga: el rey que siempre premia los hechos heroicós....

Todos. Sí.

- STREL. Là per là lo nomina
Tenente colonello.
- TUTTI. Fia yer!
- STREL. Fu gioia unanime...
Di tutti fu un contento!...
Il dico e in petto io sento
Balzarmi intiero il cor... (*piange.*)
- BAR. e LEO. Ma che tu piangi!
- STREL. (*asciugandosi le lagrime e impacciatamente.*)
Io!... piangere...
E' gioja... non dolor...
- BAR. (*con sempre crescente premura.*)
Ma ov' è mio figlio?
- CORO. (*avviandosi a sinistra.*) Corrasì,
Prendiam di lui novella...
- STREL. (*trattenendoli.*) Venite quà... ascoltatevi!...
- LEO. (*a Strel.*) Guglielmo?
- GIO., BAR., GELT. e OSCAR. Ov' è?
- CORO. Favella.
- STREL. (*mendicando le parole e dicendole sempre in-
terrottamente e con voce soffogata.*)
La sorte n' ebbe invidia...
- TUTTI. Oh ciel!...
- STREL. Fu una ferita...
- TUTTI. Ah!
- STREL. Non vi fu pericolo.
- LEO. Di!
- STREL. Si salvò la vita.
- TUTTI. Ebben?
- STREL. Ma cupo e muto,
O strana è sua favella...
Parea di cor perduto...
Chiamando la sua bella...
(*indic. Leo.*)
Ma in ciò s' udì il tamburo...
Alta è la notte e trista...

STREL. Al instante le nombró teniente coronel.

TODOS. Será verdad!

STREL. Fue un contento general!.... lo digo y aun siento palpitar mi corazon... (llora)

EL BAR. y ELEO. Pero por qué lloras...

STREL. (enjugándose las lágrimas y como turbado) Yo... llorar... es alegría... nó llanto...

EL BAR. (cada vez con mayor ansia) Pero dónde está mi hijo?

CORO. (dirigiéndose hácia la izquierda) Corramos á saber noticias tuyas...

STREL. (deteniéndolos) Venid aqui... escuchadme....

ELEO. (á Strel.) Y Guillermo?

JORG. EL BAR. GERT. OSC. Dónde está?

CORO. Habla.

STREL. (buscando palabras y hablando siempre con voz entrecortada) La suerte tuvo zelos...

TODOS. Oh cielos!

STREL. Fue una herida...

TODOS. Ah!

STREL. No fue de peligro.

ELEO. Dí.

STREL. Se salvó la vida.

TODOS. Y bien?

STREL. Mas incomprendible, muda ó inconexa es su habla... parecia habersele estraviado la mente.... llamando á su amada... (indicando á Eleonor). Pero en esto se oye el tambor... era muy entrada y tétrica la noche... el pie no podía caminar de oscuro.... se da de alta por curado... corre... pero se cambia el noble vuelo... y cae allá....

Non regge il piè all' oscuro...

Di sano ei pur fa vista...

Corre... ma il nobil volo

E' tronco... e cade là...

TUTTI. (*con grido.*) Che!...

STREL. Io lungi... egli era solo...

TUTTI. E spento?...

STREL. (*si toglie il tabarro e mostra il velo che tiene al braccio.*) E' spento!!

TUTTI. (*con grido d' orrore.*) Ah!!

(Restano tutti immobili ed in atteggiamento di estremo dolore secondo la rispettiva passione. Breve pausa.)

BAR. (*con voce soffogata dal pianto.*)

E' spento!... E' spento!... Tutto perdei!

Era la luce de' giorni miei!...

Qual mai contento, qual ben m' avanza;

Fin la speranza—sepolta è in cor!

Ah! già dinnanzi mi si disserra

Profondo abisso cupo d' orror!

Perchè non t' apri, spietata terra,

E non m' inghiotti nel mio dolor!!

LEO. (*con voce soffogata dal pianto.*)

E' spento!... E' spento!... Qual ben m' avanza.

Muto è il sorriso per me d' amor!...

Ahi!... quell' addio della speranza

In ciel segnato fu estremo al cor!

E' spento!... E' spento!... Freddo l' avello

Chi, chi m' addita?... ch' io scenda in quello:

Sul corpo esangue ch' estinta io cada,

Ormai la vita mi desta orror!!

STREL. (*piangendo.*)

E' spento!... E' spento!... Chi lo credeva

Allor che in cima salir pareva!

Ahi quel destino crudele e brutto

Il bene altrui non soffre ognor!...

TODOS. (*con grito*) Qué!...

STREL. Yo lejos... él estaba solo...

TODOS. Es muerto?...

STREL. (*se quita el capote y enseña un velo que lleva al brazo*) Es muerto!!!

TODOS. (*con grito de horror*) Ah!!!

(Todos permanecen inmóviles y marcando dolor estremado segun la respectiva pasion de cada uno. Breve silencio.)

EL BAR. (*con voz sofocada por el llanto*) Es muerto!... Es muerto!... Todo lo he perdido! Era la luz que iluminaba mis dias!... qué goces ni qué bienes me restan en el mundo? hasta la esperanza se sepultó en el corazon. Ah! ya delante de mí veo un profundo abismo de horror! por qué no te abres, desapiadada tierra, y me devoras en mi mismo dolor!!

ELEO. (*con voz sofocada por el llanto*) Es muerto!... Es muerto!... Qué me resta ya? Muda está para mí la sonrisa de amor!... Ah! cuán impreso por el cielo quedó en el corazon aquel postrer adios de esperanza! Es muerto!... Es muerto!... el frio túmulo, quién, quién me enseña?... que descienda yo en aquel... caiga yo sobre el exánime cuerpo, pues la vida me causa horror!!

STREL. (*llorando*) Es muerto!... Es muerto!... Quién lo creyera cuando parecia tocar en la cima de su dicha! Ay! que el destino cruel nunca sufre goce otro por siempre la dicha! No puedo tenerme mas! cuán jóven dejó de existir! Ay! con

Non so più reggere!... non ho più fiato!
Giovine, giovine se n' è svignato!
Ahi! con Guglielmo perduto ho tutto,
Morire io voglio nel mio dolor!!

GLI ALTRI. (*indicando il Barone.*)

E' spento!... E' spento!... Qual tristo fato
Sui giorni suoi ha il ciel segnato!
Ahi! qual mai figlio padre perdesti!
Tanta sventura mi piomba al cor!

(Breve silenzio. Leonora si scuote e come una forsennata move rapidamente pel fondo.)

LEO. (*gridando.*) Guglielmo!...

GELTR. (*seguendo Leonora e fermandola.*)

Figlia!...

GIO. (*per calmarla.*)

Misera!

GLI ALTRI. (*circondandola.*) Ti calma...

STREL.

E' andato già...

TUTTI. Ne ha colto un fato orribile!

LEO. (*svicolandosi dalla madre e fermandosi a mezzo della scena con accento grave.*)

Or parla in voi pietà?

(risoluta e con accento d' ira repressa sempre crescente.)

Ah! no, fuggite, o perfidi,

La morte sua voleste,

E derelitta in lagrime

Eccomi al fin, vinceste!...

Superbi, fieri, barbari

Spietati genitor!...

Già un grido di rimprovero

Pesa sul vostro cor!..

(Leonora dopo quest' ultima parola getta un acutissimo grido e mal reggendo cade rimanendo in ginocchio colle mani giunte e sollevate e col capo chino in atto di preghiera.)

GIO. (*accostandosi a Leo. per soccorrerla.*)

Ciel!...

Guillermo todo lo he perdido, yo quiero morir en mi propio dolor!!

LOS DEMAS. (*indicando al Baron*) Es muerto!... Es muerto!... Con cuán acerbo hado el cielo señaló sus dias! Ay! qué hijo, en Guillermo has perdido! Tanta desventura me abruma el corazon!

(Breve silencio. Eleonor se sacude y anda por el fondo semejante á una delirante.)

ELEO. (*gritando*) Guillermo!..

GER. (*siguiendo á Eleonor y deteniéndola*) Hija!...

JORG. (*haciendo por calmarla*) Infeliz!

LOS DEMAS (*rodeándola*) Tranquilízate...

STREL. Se fue ya...

TODOS. Una suerte horrible parece perseguirnos á todos!

ELEO. (*separándose de su madre y colocándose en medio de la escena con acento grave*) Habla en vosotros ahora la piedad? (*resuelta y con acento de ira reprimida siempre aumentada*) Ah! nó, huid, pérfidos; quisisteis su muerte; vencisteis al fin, vedme aqui sumida en triste llanto!... Soberbios, crueles, bárbaros... desapiadado padre!... Un grito de ignominia pesa sobre vuestro corazon!

(Eleonor despues de esta última palabra arroja un agudísimo grito y no pudiéndose tener en pie cae de rodillas con las manos en actitud suplicante, y la cabeza inclinada cual si estuviera orando).

JORG. (*acercándose á Eleonor para sostenerla*) Ciclos!...

BAR. (*a Leo.*) Che fia!...

OSC. (*a Leo.*) Deh! sorgi...

GELTR. (*per iscuoterla.*) Ascolta...

TUTTI. Pari angoscia è in noi raccolta. (*i lumi si
spegnono gradatamente.*)

(*Leo. fa segno che tutti si allontanassero.*)

GIO. (*agli altri sotto voce, menandoli per la porta a
destra.*)

Ella prega; in duol cotanto

La preghiera e il pianto avanza...

BAR. GELTR. OSC. (*a bassa voce seguendo Giorgio.*)

Piange e prega: il prego e il pianto

Son forieri di speranza.

TUTTI MENO LEO. (*allontanandosi ed a bassa voce.*)

Ah! lasciam, lasciam la mesta

Che nel cielo s' affidò!...

Desolata al par di questa

Niuna donna sospirò! (*entrano.*)

FINE DELL' ATTO TERZO.

EL BAR. (á Eleonor) Qué es eso!...

OSC. (á Eleon.) Levántate...

STREL. Escucha...

TODOS. No parece sino que alberga en nosotros un cúmulo de desgracias, (*las luces se estinguen gradualmente*)

(Eleonor da muestras de querer se aleje toda la gente)

JORG. (*á los demás en voz baja llevándolos por la puerta de la derecha*) Está orando y en medio de su estremado dolor á la plegaria acompaña el llanto...

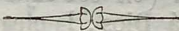
EL BAR. GERT. OSC. (*en voz baja siguiendo á Jorge*) Lloro y ora á Dios : la plegaria y el llanto son precursores de la esperanza.

TODOS MENOS ELEONOR. (*alejándose y en voz baja*) Ah! dejemos sola á la infeliz que en el cielo posa su pensamiento!... Nunca muger alguna suspiró tan desconsolada como esta! (*entran*)

FIN DEL ACTO TERCERO.



ATTO QUARTO.



SCENA PRIMA.

Sepolcretto. La campagna è folta di alberi. Viali tortuosi e fioriti per tutto. In fondo cancello dischiuso. Al dilà di esso collina praticabile. La luna è al tramonto.

GUGLIELMO e LEONORA.

LEO. (*seguita da Guglielmo*) Siam lungi?

GUGL. (*prendendola pel braccio*)

Ah! no.. Tra le paterne mura
Ancor siam noi... Mi segui; pur brev' ora,
E lontani da' nostri
Vivrem vita d' amor.

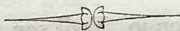
LEO. (*poggiandosi su di un' urna*) Manca la lena..

GUGL. Ah!... Il mio destrier veloce

Cadde senza vigor, dì e notte il corso
Non rallentò per ricondurmi al fianco
Di Leonora.



ACTO CUARTO.



ESCENA PRIMERA.

Sepulcro. La campaña está cubierta de árboles, formando tortuosas calles embellecidas con flores. Al fondo una balaustrada abierta; mas allá de esta una colina practicable. — Está en su ocaso la luna.

GULLERMO y ELEONOR.

ELEO. (*seguida de Guillermo*) Estamos lejos?

GUI. (*tomándola del brazo.*) Ah! nó... Aun nos hallamos dentro de los paternos muros... Sígueme: en breve tiempo nos veremos lejos de los nuestros consagrándonos una vida de amor.

ELEO. (*apoyándose en una urna*) Falta el aliento...

GUI. Ah!... mi veloz caballo cayó en tierra sin vigor; no descansó dia ni noche para llevarme al lado de mi Eleonor.

LEO. (*con meraviglia*) Che tu dici ?

GUGL. Il vero.

LEO. (*alzandosi e sempre meravigliando*)
E Guglielmo !... uopo avea mai di destriero!—

L' alme corron veloci... (*fissandolo da insensata*)
GUGL. (*forte e guardandola attonito*) Ciel!... Leonora !

LEO. (*sorridendo da insensata*)
Ei mel disse : Ancor che spento
A te ritornerò !

GUGL. (*mettendosi le mani tra' capelli e retrocedendo con*
Folle... (*terrore*)

LEO. (*fra sè*) Oh contento !

E tutta tua son io. Vedi son presta ;
Ei non manca che il talamo infiorato
Per la man della morte.
Andiam. Da quel sepolcro
Fuori la evocheremo...

GUGL. (*disperatamente*) Ahi ! dura sorte !

LEO. (*con espansione*)
Vieni, ah vieni, o mio diletto,
Arde il cor d' immenso affetto :
Un segreto arcano ben
Palpitar fa l' alma in sen...

GUGL. (*c. s.*) Ah ! Leonora!...

LEO. (*riscuotendosi e retrocedendo*) Che !

GUGL. (*avvicinandosi a lei*) Son io...

LEO. (*con forza*) Chi !

GUGL. (*amorosamente*) Guglielmo. . .

LEO. (*sorridendo da insensata*) Ei?... si verrà...

GUGL. Ei già venne...

LEO. Al pianto mio

Spento ancor ritornerà !

(dà un grido e fugge pel fondo seguita da Guglielmo.)

ELEO. (con sorpresa) Qué dices?

GUI. La verdad.

ELEO. (levantándose y siempre sorprendiéndose.) Y Guillermo!... tenía necesidad de caballo! — Las almas corren veloces... (mirándole como una loca)

GUI. (fuerte y mirándola asombrado) Cielos!... Eleonor!

ELEO. (sonriendo como una insensata) Él me lo dijo... aun muerto á tí volveré.

GUI. (echando mano al cabello y retrocediendo con terror). Local..

ELEO. (entre sí) Oh gozo!

Y yo toda soy tuya. Ves? estoy pronta: solamente falta el tálamo nupcial adornado de flores por la mano de la muerte. Marchemos. De aquel sepulcro fuera la evocarémos.

GUI. (desesperadamente) Ah dura suerte!

ELEO. (con expansion) Ven, ah ven, dueño mio, abraza el corazon un inmenso afecto, un secreto arcano hace palpar el alma en el seno...

GUI. Ah! Eleonor!...

ELEO. (recobrándose y retrocediendo) Qué!

GUI. (aproximándose á ella) Yo soy...

ELEO. (con fuerza) Quién?

GUI. (con ternura) Guillermo...

ELEO. (sonriendo como loca) Él?... sí, vendrá...

GUI. Ya viene...

ELEO. Al llanto mio muerto aun volverá.

(da un grito y huye por el fondo seguida de Guillermo.)

SCENA II.

BARONE seguito da STRELITZ dalla destra.

BAR. Figlio, ah figlio!... (*piangendo*)

STREL. (*asciugandosi una lagrima e afferrando pel braccio il Bar.*) Ma piano, dove andate...

BAR. Tra le tombe de' miei
Piangere fino a morte il voglio...

STREL. E quando
Più rimedio non v'è che giova il pianto!...

BAR. Io l'uccisi!...

STREL. Ed io il dissi.

La vanità del sangue

Suol produr questi effetti...

BAR. Ah figlio!...

STREL. Il core

Non ebbe mai padrone;

Sol per di fuori v'è distinzione,

Non già di dentro—l'alme

Son di pubblico dritto,

E s'apparentan come lor va meglio...

BAR. Morte, morte, ove sei!... Ahi, qual rimorso!...

STREL. Ora in petto v'è corso?

Ahi! nel dire e nel far v'è bel divario...

Rimorso!... Or non è più nel dizionario.

BAR. (*con risentimento.*) Strelitz!...

STREL. (*afferrandolo di bel nuovo pel braccio e traendolo*
Eh, via, finite... *lo per la destra.*)

BAR. Strelitz!... Strelitz!... (*opponendosi.*)

Restar qui vò!...

STREL. (*e. s.*) Ma non mi contraddite.

BAR. (*va per guardare in fondo e indietreggia come tra-*
Ciell!... *sognando.*)

ESCENA II.

EL BARON seguido de STRELITZ por la derecha.

EL BAR. Hijo mio , ah hijo mio!... (llorando)

STREL. (enjugándose una lágrima y cogiendo del brazo al Baron.) Pero poco á poco , á dónde vais?...

EL BAR. Entre los sepuleros que encierran á mis antecesores quiero llorar hasta la muerte.

STREL. Y cuando no hay remedio que enjague el llanto!...

EL BAR. Yo le maté!...

STREL. Ya lo dije yo. La vanidad de la sangre solo produce estos efectos...

EL BAR. Ah hijo!...

STREL. Nunca el corazon conoció señor : solo por fuera hay distinciones , lo que es por adentro nó — las almas pertenecen al derecho público y se emparentan tal como las vaya mejor...

EL BAR. Muerte , muerte , dónde estás!... Ah! qué de remordimientos!

STREL. Es ahora cuando lo sentis en el corazon? Cuánta diferencia hay del decir al hacer!... Remordimiento!... ya no está en el diccionario.

EL BAR. (con resentimiento) Strelitz!...

STREL. (cogiéndole de nuevo por el brazo y trayéndole á la derecha) Ea , acabad...

EL BAR. Strelitz!... Strelitz!... (oponiéndose)
Quiero quedarme aqui!...

STREL. Pero no me contradigais.

EL BAR. (va á mirar hácia el fondo y retrocede como si estuviera soñando) Cielos!...

STREL. Che avvenne!

BAR. (*tutto trepidante di gioia.*)

Guarda... Ei stesso.

(mostrando al di là del cancello.)

STREL. (*con meraviglia*) Chi?

BAR. (*c. s.*) Ma guarda... Il figlio mio...

STREL. (*con gioia esitante*) Che mai dite!

BAR. (*forte*) E' desso !... è desso !...

STREL. (*con istupore quasi balbettando*)

Desto io sono... o sogno anch' io!

BAR. e STREL. (*con grido*) Ah Guglielmo! (*movendo pel fondo*)

SCENA III.

GUGLIELMO e i suddetti.

GUGL. (*di dentro*) Ah padre!

BAR. (*correndogli incontro colle braccia protese*) Ah! riedi
Al mio sen...

GUGL. (*fuori gittandosi abbandonatamente sulle braccia
del padre*) Fra queste braccia!

BAR. (*sentitamente nell' eccesso della gioia*)

Ah! la vita che a te diedi

Doppia rendi or figlio a me!

GUGL. Ah! la gioia che in me vedi

Sol tu dar potevi a me!

STREL. (*con estremo trasporto abbracciandolo e baciandolo*)

Oh che gioia!... sulla fausta

Un bacioso prendi... te.

BAR. Tu... tu vivi!

GUGL. Al genitore

Mi serbava amica sorte.

STREL. Ma la voce?...

GUGL. Fu di morte

Falso grido...

STREL. Qué sucede !

EL BAR. (trémulo de gozo) Mira... él mismo (enseñándole al otro lado de la balaustrada).

STREL. (con sorpresa) Quién ?

EL BAR. Pero mira... mi hijo...

STREL. Qué decís !

EL BAR. (fuerte) Es él !... es él !...

STREL. (con estupor y voz balbuciente) Estoy despierto... ó sueño también yo !...

EL BAR. y STREL. (alto) Guillermo ! (hacia el fondo)

ESCENA III.

GUILLERMO y dichos.

GUI. (dentro) Ah padre !

EL BAR. (saliendo á su encuentro con los brazos abiertos)

Ah ! vuelve á mis brazos...

GUI. (arrojándose en los brazos de su padre)

Á estos brazos !

EL BAR. (con ternura en el mayor exceso de alegría)

Ah ! la vida que yo te di con usura me la devuelves ahora, hijo mio !

GUI. Ah ! la alegría que en mí ves solo tú pudieras

darme á mí.

STREL. (con extremo contento abrazándole y besándole)

Oh qué gozo !... toma un beso.

EL BAR. Tú... tú vives !

GUI. Suerte propicia me conservaba para mi padre.

STREL. Pero ; y la voz ?

GUI. Fue un grito de falsa muerte...

STREL. E la ferita?...
GUGL. Fea temer della mia vita...
BAR. Figlio mio!
STREL. Ragazzo amato!
GUGL. Padre, ah! padre...
BAR. Oh me beato!

a 3

Ah! non mai, non mai dal core
Più diviso io ti vedrò.

(S' ode di dentro la voce di Leonora. Sorpresa del Barone e di Strelitz.)

VOCE DI DENTRO. Son vergin giuliva-cui ride l' amore.

BAR. (*con meraviglia*) Qual voce!
GUGL. (*con amarezza*) Ahi!... l' udite, l' udite, è Leonora!

STREL. Leonora!... (*con meraviglia*)
BAR. Fia pur vero!
STREL. Sta teco!... qui ancora!...

GUGL. Ah!...
BAR. (*con premura*) Parla...
GUGL. Demente la rese il dolore!

BAR. (*forte*) Demente!
STREL. (*disolatamente percuotendosi il volto*)
Oh rovina!... S' è pazza ha ragione;
La lingua ne ha colpa... fec' io tal marrone...
(*preso da un pensiero*)
Ma no... su pensiamo... vediamo... troviamo..

BAR. e GUGL. Che dici?

STREL. Ma piano... m' udite... tentiamo...

BAR. e GUGL. Ah Strelitz...

STREL. (*interrottamente vagheggiando in sè con alto pensiero*)
Tacete... ma si... non signore...
Io dico... essa pure.. la morte... l' amore...

STREL. Y la herida ?...
GUI. Hizo temer por mi vida...
EL BAR. Hijo mío !
STREL. Muchacho amado !...
GUI. Padre, ah ! padre !...
EL BAR. Cuán feliz soy !

á 3.

Ah ! nunca, nunca mas te veré separado de
mi corazon !

(Óyese de dentro la voz de Eleonor. Sorpresa del Baron
y de Strelitz.)

VOZ DE DENTRO. Soy virgen festiva — á quien sonrie el
amor.

EL BAR. (*con sorpresa*) Qué voz !

GUI. (*con amargura*) Ay !... lo ois !... lo ois !... es
Eleonor...

STREL. (*asombrado*) Eleonor !...

EL BAR. Será cierto !

STREL. Está contigo !... aqui aun !...

GUI. Ah !...

EL BAR. (*con premura*) Habla...

GUI. El dolor la volvió demente !

EL BAR. (*fuerte*) Demente !

STREL. (*desconsoladamente arañándose el rostro*) Oh des-
gracia !.. Si está loca tiene motivos para ello ; la
lengua tiene la culpa... fui yo quien hizo tal ha-
zaña. (*como herido por un pensamiento*) Pero nó...
Pensemos... veamos... busquemos...

EL BAR. y GUI. Qué dices ?...

STREL. Poco á poco... estadme atentos... probemos...

EL BAR. y GUI. Ah Strelitz...

(*interrumpiéndose y como luchando con un alto pensamiento*)
Callad... sí... Nó señor... yo digo... ella tam-
bien... la muerte... el amor... él viene... yo tam-

Ei viene... anch' io vengo... veniamo... mi

vede...
Le parlo... m' intende... soggiungo... non

crede...
E no... ma le trombe... dall' alto... la torre...

GUGL. Ma...

STREL... Zitti...

BAR...

Ma...

STREL.

Zitti... Lo vedi?... già corre...

(saltellando di gioia)

Ah! si l' ho trovata... mi sembra guarita

Il cielo m' aita... venite con me.

BAR. (con premura) Ah! Strelitz...

GUGL. (con premura)

E credi?...

STREL. (menandoli seco pel fondo) Venite... m' udite.

BAR. e GUGL. Vi spiega...

STREL. (c. s.) Che dite?... Più tempo non v' è.

BAR. (c. s.) Parla, ah! parla, di che sperì?

STREL. Non pensate che riesce...

GUGL. (c. s.) Svela, svela i tuoi pensieri...

STREL. La speranza già mi cresce...

BAR. Deh! ti spiega, ormai favella!

STREL. Oh che festa vi sarà...

GUGL. Fia cangiata la mia stella?

STREL. Il mio cor trionferà.

a 2.

STREL. e BAR. (fra loro con espansione)

Deh! il sospir, la lunga fede,

Il martirio del dolor,

Abbiam pure una mercede

Nelle gioie dell' amor!

STREL. (fra sè con gioia e sempre astratto nei suoi pensieri)

Ehi Leonora, in tal momento

Fatti qua, m' ascolta un po'...

bien vengo... todos venimos... me ve... la hablo..
me entiende... replico... no cree... y no... pero
la trompa... desde lo alto... la torre...

GUI. Pero...

STREL. Chito...

EL BAR. Pero...

STREL. Chito... Lo veis?... ya corre.. (*brincando de alegría*) ah! sí, lo he hallado... el cielo me ayuda..
venid conmigo.

EL BAR. (*con premura*) Ah! Strelitz...

GUI. (*con premura*) Y crees?...

STREL. (*llevándolos consigo por el fondo*) Venid....
oidme.

EL BAR. y GUI. Explicáte...

STREL. Qué decis... no hay tiempo para mas.

EL BAR. Habla, ah! habla, dí qué esperas?

STREL. No pensais que salga de nuevo...

GUI. Descúbrenos tus intentos!...

STREL. Ya se me aumenta la esperanza.

EL BAR. Ah! explicate, habla ya.

STREL. Oh qué fiesta vais á tener!...

GUI. Se cambiará mi estrella?

STREL. Mi corazon triunfará.

á 2.

STREL. y EL BAR. (*entre sí con expansion*) Ah! tanto suspiro, tan constante fe, tanto padecer recibirán su merecido tributo en las aras del amor!

STREL. (*entre sí con alegría y siempre embebido en su pensamiento*) Eh Eleonor, en tal momento venid aqui, escuchadme un poco.. ah! tanta es mi ale-

Ah! che tanto è il mio contento
Che fra i pazzi al certo andrò!
(Strelitz seguito dal Barone e da Guglielmo entrano a destra.)

SCENA IV.

LEONORA sola dal fondo.

LEO. (*intrecciando una corona di fiori.*)
Oh di che raro merto
E' il nuzial mio serto!...
Sposa giammai non vide uguale a questo...
Delle gemme del prato io l' ho contesto!
(aggiustandosi la corona sul capo, tutta gioiosa.)
Son vergin giuliva
Cui ride l' amore;
Negli atti festiva
Beata nel core!
Il giglio e la rosa
Fan bello il mio sen...
Son vergin vezzosa
Nel dì dell' imen!
(si toglie dal capo la corona e va contemplandola lietamente).

SCENA V.

STRELITZ e suddetta.

STREL. (*in abito militare di gala, tutto brioso e festevole.*)
Buon dì, buon dì, Leonora; alla pur fine
T' ho ritrovata...

LEO. Cielo!
(*faccendosi cadere la corona e guardandola.*)
Chi siete voi?

gría que al cabo he de ir á parar entre los locos!

(Strelitz seguido del Baron y de Guillermo entran por la derecha.)

ESCENA IV.

ELEONOR sola por el fondo.

ELEO. (*enlazando una corona de flores*) Ah cuán extraño mérito no tiene mi nupcial guirnalda!... jamás una esposa se vió igual á esta... yo la he entretejido con la pedrería del prado! (*ajustándose la corona en su cabeza, muy contenta*) Soy virgen alegre á quien sonrie el amor; festiva en los actos, feliz en el corazón! el lirio y la rosa me embellecen á la par... Soy virgen graciosa en el día del himeneo!

(se quita de la cabeza la corona y va contemplándola alegremente.)

ESCENA V.

STRELITZ y dicha.

STREL. (*vestido de militar de toda gala, mostrando marcialidad y alegría*)
Buenos días, buenos días, Eleonor; os he hallado al cabo...

ELEO. Cielos! (*dejando caer la corona y mirándole*)
Quién sois?

STREL. Cos' è, fai la stordita ?
Di me ti sei scordita ?
Tienimi bene d' occhio...

LEO. (*sorridendo da insensata.*) Ah!...

STREL. Son tornato

Un poco più tarchiato
E forte come un toro...

LEO. Che volete da me ? (*con quasi fastidio.*)

STREL. Ma tu , tu ancora

Hai empito le spalle ed il visino
Benchè sia fatto bianco come un lino.

LEO. Ah !

STREL. Ma fanciulla mia

So ben ciò donde avviene. Ogni ragazza
Quando il suo tempo perde
Senza l' amico che nel cor le molce
Pria si fa pallidetta
E di poi si consuma dolce dolce.

LEO. E' ver , ma l' amor mio
Non è mortale amor...

STREL. Che mai tu dici !

Ascolta qui... Indovina
Perchè son io qui giunto ?

LEO. (*con forza e subito.*) Alle mie nozze
La morte v' invitò...

STREL. Che morte, e morto!
Il vivo a te mi manda
Là di mezzo alla folta
Precipitosamente
Per dirti...

LEO. Chi?...

STREL. Guglielmo...

LEO. Come...

STREL. Ascolta.

Egli per me t' annunzia
Che notte e di sospira ;

STREL. Qué es eso, os haceis la atolondradilla? te has olvidado acaso de mí? Mirame con atencion...

ELEO. *(sonriendo como una estúpida)* Ah!...

STREL. Vuelvo un poco mas fornido y fuerte como un toro...

ELEO. Qué quieres de mí? *(casi con enojo)*

STREL. Pero, tú tambien has llenado la espalda y la carita; aunque se han hecho mas blancas que un lino.

ELEO. Ah!

STREL. Ah, niña mia, ya sé yo de dónde viene eso. Toda muchacha cuando pierde el tiempo lejos del amigo por quien suspira, primero se pone pálida y luego se consume poco á poco.

ELEO. Es verdad, pero el mio no es mortal...

STREL. Qué decis! Escucha... adivinas tú porque he venido yo aqui?

ELEO. *(fuerte con prontitud)* A mis bodas te ha convidado la muerte...

STREL. Qué muerte, ni muerto! El vivo me manda precipitadamente desde el medio de la muchedumbre para decirte ..

ELEO. Quién?

STREL. Guillermo...

ELEO. Cómo?...

STREL. Escucha. Él por mí te anuncia que dia y noche suspira por tí; que por tí impávido desprecia la ira del enemigo; que al pensar en tí gi-

Che sprezza per te impavido
Dell' inimico l' ira ;
Che al tuo pensiero geme ,
Smania d' ambascia e freme ;
Che a te qui come uccello
In gabbia tornerà ,
E di sua fè più bello
Mai più ti lascerà.

LEO. (*tutta assorta in sè.*)
Ei m' ama , ei m' ama... memore
E' ognor di chi l' adora !
Il vidi , il vidi piangere
D' amor per Leonora ;
E in lui d' amor rapita
Dimenticai la vita :
Mi parve allor che l' anima
Sciolta dal mortal vel
Spirasse dolce un' aura
Come si spira in ciel.

STREL. Eh , via su , ti scuoti ormai :
Discorriamo della guerra.

LEO. Si... (*per allontanarsi.*)

STREL. (*fermandola.*)
Ma ascolta... In quella terra
Vi fu sangue e sangue assai.
Si dicean diverse cose
Tutte nere e spaventose :
Per esempio quello è morto ,
Quello è vivo , quello ha vento
Quello è stropio e ha il braccio torto ,
E Guglielmo...

LEO. (*con accento di dolore*) Cadde estinto.

STREL. Tu che dici ! Egli è che scrive.
(*mostrandole un foglio*)

LEO. (*indietreggiando come impaurita e con meraviglia*)
Un estinto !

me , le vuelve loco el afan , y tiembla ; y que á tí como pájaro en jaula aquí volverá con su fe cada vez mas firme para no abandonarte jamás.

ELEO. (*absorta*) Me ama, me ama... se acuerda de quien siempre le adora! Yo le ví, yo le ví llorar de amor por Eleonor; y yo estasiada en su amor olvidé hasta mi propia vida: me pareció á mí entonces que el ánima libre del velo mortal exhalaba un suave suspiro cual se exhala en el cielo.

STREL. Eh, vamos, dispiértate ya: hablemos de la guerra.

ELEO. Sí... (*alejándose*)

STREL. (*deteniéndola*) Pero, escúchame... en aquella se derramó sangre, y mucha. Se contaban varias cosas, todas tristes y espantosas: por ejemplo, se decía, fulano se ha muerto, zutano vive, mengano ha vencido, el de mas allá se ha estropeado y tiené el brazo dislocado, y Guillermo...

ELEO. (*con acento de dolor*) Cayó muerto.

STREL. Qué hablas! Él es quien escribe. (*enseñándola un papel*)

ELEO. (*retrocediendo como atemorizada y con asombro*) Un muerto!

STREL. (*con forza sempre crescente*) No...
LEO. (*con forza*) Tacete
Egli è un' ombra...
STREL. Vive... vive...
Ed or viene...
LEO. E' un' ombra...
STREL. (*con grido*) No...
LEO. No...
STREL. Ma leggi... (*mostrando di bel nuovo il foglio*)
LEO. (*come per ricordarsi mendicando la parola*)
E voi non siete
Stre... litz...
STREL. Strelitz...
LEO. Voi...
STREL. (*fra sè con gioia*) Oh cielo!
LEO. Non recaste un nero velo
Che il suo fato a noi svelò?
STREL. (*mostrando il braccio*)
Tu t' inganni! e quando mai
Al mio braccio il vel recai?
LEO. (*con ira*) Menti...
STREL. Io...
LEO. Si...
STREL. (*con finto risentimento*) Io, no—Un guerriero,
No, non mai fu menzognero...
Or la schiudo... (*schiude il foglio*)
LEO. (*indietreggiando sbigottita e coprendosi il volto colle
mani*) Che facesti!
Qual mai palpito in me desti!
STREL. (*trattenendola*) Dove corri?... m' odi, aspetta,
Leggi, e il ver si sveli a te.
(*mostrando il foglio*) I caratteri son suoi?
LEO. (*guardando il foglio*) Li ravvisa il core...
STREL. (*con animo*) Or vè.
LEO. Ciel!
STREL. Negar più non lo puoi.

- STREL. (*fuerte y cada vez mas*) Nó...
ELEO. (*con fuerza*) Callad, es una sombra...
- STREL. Vive... vive... y ahora viene...
- ELEO. Es una sombra...
STREL. (*gritando*) Nó...
ELEO. Nó?...
STREL. Pero, lee... (*enseñándola de nuevo el papel*)
ELEO. (*como queriendo recordarlo*) Y vos no sois
Stre... litz?...
- STREL. Strelitz...
ELEO. Vos...
STREL. (*entre sí con alegría*) Oh cielos!
ELEO. No trajisteis un velo negro que nos publicó
su suerte!
STREL. (*enseñando el brazo*) Te engañas! y cuándo he
llevado yo velo negro en el brazo!
- ELEO. (*con ira*) Mientes...
STREL. Yo?...
ELEO. Sí...
STREL. (*con aparente resentimiento*) Yo, nó—jamás un
guerrero fue mentiroso... ahora le abro... (*abre
el pliego*)
ELEO. (*retrocediendo asustada y pasando las manos
por el rostro*) Qué haceis! Qué agitacion haces
renacer en mí!
STREL. (*deteniéndola*) A dónde corres?... escúchame,
espera, lee y descubre la verdad. (*enseñando el
papel*) Son letras tuyas?
ELEO. (*mirando al papel*) Anima al corazon...
STREL. (*con ánimo*) Ya ves...
ELEO. Cielos!
STREL. Lo puedes negar, quién te ha escrito? Es él...

Chi t' ha scritto? E' desso...

LEO. (*quasi ancora incerta prendendo il foglio*) Ahimè!

a 2.

LEO.

(*leggendo*)

Tra i perigli l'ira e il san-
gue
L'amor mio giammai non
langue

(*fra sè*)

Ei mel disse, e il mesto core
Palpitò di speme e amore.

(*leggendo*)

Della gloria nel sentiero
Fu a te volto il mio pensiero.

(*fra sè*)

Ei mel disse, e a' cari ac-
centi

Sospirava i dì ridenti.

(*leggendo*)

Or mi guida a te la sorte
Vincitor ritorno a te!...

(*con espansione fra sè tutta-
via dubbiosa*)

Ei rivive?... E a me con-
sorte

Tutto amor ritorna a me!...

LEO. (*Dopo breve pausa si fa cadere il foglio dalle mani,
e rivoltendosi a Strelitz tutta ansante*)

E fia vero?

STREL. (*facendo alcun segno con un fazzoletto in modo di
non esser veduto.*)

E non credi

A tal foglio, ed al mio dir...

Fatti qua, tu stessa il vedi,

Egli sta già per venir.

ELEO. (*casi aun incierta tomando el papel*) Ay de mí!

á 2.

ELEONOR.

(*leyendo*) Entre los peligros, combates y la sangre jamás mi amor se debilita.—(*entre sí*) Me lo decia, y el afligido corazon palpitaba con nueva esperanza y amor. (*leyendo*) En el sendero de la gloria en tí se fijó mi pensamiento.—(*entre sí*) Me lo decia, y al recuerdo de tan gratos acentos suspiraba en días risueños. (*leyendo*) Ahora á tí me guia la suerte volviendo vencedor!... (*con expansion entre sí aun dudosa*) Resucita de nuevo?... y enamorado vuelve á ser mi esposo...!

STRELITZ.

(*mientras lee Eleonor la observa con atencion, y entre sí con expansion*)—Ah! se me figura que ya sacude el letargo y se conmueve en la lectura. Cielos, oh! cielos, ayudadla, sino soy perdido... socorredla con un hábito, dadla fuerza y que se vea curada por vos!

ELEO. (*Despues de una breve pausa deja caer el papel de las manos, y volviéndose á Strelitz ansiosa*) Y será verdad?...

STREL. (*haciendo una seña sin ser notado*) Y no lo eres en vista de esa carta, y de mi dicho!... ven acá, tú misma le vas á ver, está próximo á llegar.

(S' ode un suono di trombe di lontano, che a poco a poco va avvicinandosi fino alla uscita di Guglielmo. Leonora trasognando è sotto la balia di Strelitz, il quale la conduce ad un angolo della scena e le viene additando chi trapassa la collina in fondo)

LEO. (*con affannoso respiro sempre crescente.*)
Che ascolto!... io gelo... io palpito!...

STREL. (*con animo sempre.*)
Guarda son là dinnanti.

LEO. Ah! no, non è possibile.

STREL. Riedono trionfanti...

LEO. Ah!

(Prorompe vicino il suono di trombe. In fondo trapassando soldati e contadini di ambo i sessi; non che il Barone, Giorgio, Geltrude, e Oscar, e in ultimo Guglielmo.)

STREL. Vè di Genovesa

Lo zio mi sembra in ballo.

LEO. Ah!

STREL. Guarda di Teresa

Lo sposo va a cavallo.

LEO. Sì, un raggio in cor mi scende!..

STREL. Fa che pur scenda e guarda...

LEO. Chi a me me stessa rende!...

STREL. Non può mancar s' ei tarda,

Or vedi là vicino

Il tuo fratel cugino.

LEO. Sì.

STREL. Vè tra quelle squadre,

Viene il Barone appresso...

LEO. E' ver...

STREL. Quegli è tuo padre...

LEO. Oh gioia!... E' desso! è desso!

STREL. Ed or chi viene?

LEO. (*gettando un grido.*) Oh cielo!

Il mio Guglielmo!!

STREL. (*con forza.*) Egli è!!

(Se oye sonido de trompetas á lo lejos aproximándose poco á poco hasta la salida de Guillermo. Eleonor zozobrando va á abrazar á Strelitz, quien la conduce á un ángulo de la escena y la va enseñando los que pasan por la colina del fondo.)

ELEO. *(con afanoso respiro siempre aumentado)* Qué escucho!... yo tiemblo... yo palpito!...

STREL. *(siempre con ánimo)* Mira allí estan delante.

ELEO. Ah! nó, no es posible!

STREL. Vuelven triunfantes.

ELEO. Ah!

(prorumpen próximo el sonido de las trompetas. Por el fondo pasan soldados y aldeanos de ambos sexos; el Baron, Jorge, Oscar y por último Guillermo.)

STREL. Mira, aquel se me figura es el tio de Genovesa.

ELEO. Ah!

STREL. El esposo de Teresa va á caballo.

ELEO. Sí, un rayo descende á mi corazon!...

STREL. Haz por que descienda y observa...

ELEO. Quién á mí misma me vuelve!...

STREL. No puede faltar aunque tarde. Vé ahora cerca á tu primo hermano.

ELEO. Sí...

STREL. Mira el baron viene en pos de aquella escuadra...

ELEO. Es verdad...

STREL. Aquel es tu padre...

ELEO. Oh gozo!... es él! es él!

STREL. Y ahora quién viene?

ELEO. *(arrojando un grito)* Oh cielos! Mi Guillermo!

STREL. *(fuerte)* Él es!!

LEO. (*delirando di gioia.*)
Ah ! vieni, al seno stringiti
Alma della mia vita ;
Sento dai lacci sciogliersi
La mente mia smarrita...
Il ben che già perdei...
Saranno i giorni miei
Giorni di eterno amor.

STREL. (*nel colmo della gioia danzando e facendo festa in
torno a Leonora.*)

Bella mia, mi hai fatto inchiostro
Sudar qui per risanarti :
Ma il tuo core or tutto è nostro,
E dobbiam soltanto amarti.
Oh che gioia ! Son potente
Se nei campi i lauri io colgo.
Oh che gioia !... son valente
O se mia cura ai pazzi io valgo !
Si vittoria!... si vittoria!
Or danzar, saltar io vo !
Questa certo è un' altra gloria
Che il mio nome immortalò.

SCENA ULTIMA.

I soldati restano tutti sulla collina. Si presenta a LEONORA GUGLIELMO in abito militare, seguito dal BARONE, da BURGER, da GELTRUDE, e da' contadini.

GUG. (*con estremo trasporto correndo a Leonora.*)

Ah Leonora!!

LEO. (*con estremo trasporto correndo a Guglielmo.*)

Ah Guglielmo!

Gio.

Ah figlia!

ELEO. (*con delirante alegría*) Ah! ven á mis brazos, alma de mi vida : siento que huye de mí el delirio que embargó la mente... el tesoro que tuve por perdido... mis dias serán dias de eterno amor.

STREL. (*en el colmo de la alegría bailando al rededor de Eleonor*) Hermosa mía, bien me has hecho sudar tinta para curarte : pero ya tu corazon es nuestro y solo amarte debemos. Oh cuánta alegría! Soy poderoso si en el campo ciño mis laureles. Oh cuánta alegría!.. no conozco igual si á los locos aplico mis remedios!... Victoria!... sí, victoria! Quiero bailar y saltar : esta es un hazaña que mi nombre ha de immortalizar.

ESCENA ÚLTIMA.

Los soldados permanecen todos en la colina. GUILLERMO se presenta á ELEONOR vestido de militar , acompañado del BARON , BURGER, GERTRÚDIS y de los aldeanos.

GUI. (*con sumo contento corriendo hácia Eleonor.*)
Ah Eleonor !!

ELEO. (*con sumo contento corriendo hácia Guillermo.*)
Ah Guillermo !

JORGE. Ah hija!

LEO. Ah padre! (con delirante alegría) (volgendo lo sguardo in torno.)

Oh amici!

GLI ALTRI. Oh gioia estrema!

TUTTI. Tanta virtù d' amore...

Fine non ha col palpitar del core.

(QUADRO GENERALE.)

FINE.

SCENA ULTIMA.

LEO. (con tutto contento correndo verso il padre) Ah padre! Ah padre!

GLI ALTRI. (con tutto contento correndo verso il padre) Ah padre! Ah padre!

TUTTI. Ah padre!

ELEO. Ah padre! (*mirando á su alrededor*) oh amigos!

LOS DEMAS. Oh suprema alegría!

TODOS. Tanta virtud de amor... no tiene por término solo el palpitar del corazón.

(CUADRO GENERAL.)

FIN.

